Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 270

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Martedì 14 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 3.80 - Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

I franco-inglesi ricusano la mediazione offerta dall'Olanda e dal Belgio

BRUSSELLE, 13.

Re Giorgio VI d'Inghilterra e il [Pr]esidente della Repubblica francese Lebrun, hanno fatto pervenire [al] Re Leopoldo due distinte risposte al messaggio di pace della Regina di Olanda e del Re dei Belgi. Il testo del documento del Sovrano inglese dice:

1) *Ho accuratamente esaminato [co]i miei Governi nel Regno Unito, nel Canadà, nell'Australia, nella [Nu]ova Zelanda, nell'Unione Sudafricana, l'appello che la Maestà [Vo]stra e Sua Maestà la Regina [di] Olanda mi hanno indirizzato in [da]ta 7 novembre.*

2) *Ricordo l'appello che la Vostra Maestà e la Maestà della Regina di Olanda hanno lanciato il [28] agosto in nome dei Capi di [St]ato delle Potenze del gruppo di [Os]lo e nel quale hanno domandato [ch]e le vertenze e le rivendicazioni [fossero] sottomesse a negoziati condotti con uno spirito di cooperazione fraterna. Il mio Governo e [il] Governo francese hanno inviato [ris]poste favorevoli a questo appello.*

3) *Ricordo anche l'offerta dei [buoni] uffici fatta da Vostra Maestà [e] da Sua Maestà la Regina di [Ol]anda al mio Governo e ai Governi di Francia, Germania, Italia [e] Polonia il 28 agosto. Questa offerta fu bene accolta dal mio Governo e così pure dai Governi francese, italiano e polacco. Qualche [gi]orno più tardi il Governo tedesco [lan]ciava un attacco non provocato [con]tro la Polonia.*

4) *I miei Governi apprezzano [pr]ofondamente lo spirito che anima [la] proposta di Vostra Maestà e [sa]rebbero sempre disposti ad esaminare le basi ragionevoli e sicure [pe]r una pace giusta: è stato sem[pr]e mio desiderio che la guerra [no]n duri un giorno di più di quello [ch]e sia assolutamente necessario e [pen]so, di conseguenza, rispondere [im]mediatamente alla parte dell'appello inviatomi dalla Maestà Vostra, nella quale Vi dichiarate desideroso di facilitare la ricerca degli elementi di un accordo eventuale.*

5) *Le condizioni essenziali che [noi] siamo determinati di ottenere [al] fine di assicurare una pace onorevole sono già state nettamente [es]poste. I documenti che sono stati [pu]bblicati dopo il principio della [gu]erra spiegano chiaramente la [su]a origine e stabiliscono le responsabilità circa lo scoppio della guerra stessa. I miei popoli hanno sol[leva]to presso le armi dopo che ogni [sfo]rzo possibile fu fatto per salvare la pace.*

6) *L'occasione immediata della [nos]tra entrata in guerra è stata [l']aggressione tedesca contro la Polonia. Ma tale questione ha solamente costituito un nuovo esempio [del]la politica del Reich riguardo [ai] suoi vicini, e lo scopo più generale per il quale i miei popoli si [ba]ttono oggi è di assicurare che [l'E]uropa possa essere sbarazzata, [co]nformemente alle dichiarazioni [de]l mio Primo Ministro, dal timore perpetuamente rinnovato di [un']aggressione tedesca, in modo da [pe]rmettere ai popoli dell'Europa di [co]nservare la loro indipendenza e [la] loro libertà e di impedire in avvenire il ricorso alla forza in luogo [de]ll'impiego di mezzi pacifici per [il] regolamento dei contrasti internazionali. Tali scopi sono stati sviluppati e sottolineati più volte, in [pa]rticolar modo dal Primo Ministro in persona, il 12 ottobre, alla [Ca]mera dei Comuni, e dal segretario per gli Affari esteri, alla Camera dei Lords.*

7) *Gli elementi che, secondo il [pa]rere del mio Governo, debbono [far] parte di tutto un regolamento [ge]nerale, si possono dedurre chiaramente e distintamente da tali di[chi]arazioni politiche. Nel caso in [cui] la Maestà Vostra fosse in grado [di] comunicarmi proposte tedesche [ch]e abbiano un carattere tale che [off]rano realmente le probabilità di [ra]ggiungere lo scopo che ho descritto più sopra, posso dire fin d'ora [ch]e i miei Governi accorderanno [l]o l'esame più diligente.*

GIORGIO VI.

Ecco il testo della risposta di Lebrun:

«*Il Governo della Repubblica e [il] popolo francese sono unanimi nel [re]ndere omaggio ai sentimenti da [cu]i è ispirato il messaggio che la [M]aestà Vostra mi ha indirizzato. [E]si ne apprezzano pienamente la [no]biltà e l'elevatezza. Nessuna Nazione è più pacifica della Nazione [fra]ncese. Nessuna Nazione ha consentito di fare per la pace dell'Europa maggiori sacrifici. La Francia [ha] già spesso fatto conoscere, e lo [ric]ordo ancora oggi, che essa era e [rim]ane disposta ad accogliere tutte le possibilità per assicurare fra [tut]ti i popoli una pace giusta e durevole. La pace fondata sulla giustizia è effettivamente la sola che [po]ssa durare. La Francia ha preso [le] armi per mettere un termine definitivo alle imprese della violenza [de]lla forza che da circa due anni, [in] dispregio agli impegni più solenni, violando la parola data, hanno [già] asservito e distrutto tre Nazioni d'Europa e minacciano oggi la [sic]urezza di tutte le altre Nazioni. Una pace durevole, dunque, non [pu]ò essere stabilita che con la riparazione delle ingiustizie che la [for]za ha imposto all'Austria, alla [Ce]coslovacchia e alla Polonia. Essa [no]n può esserlo anche se non con [la] certezza che garanzie effettive di [ord]ine politico e di ordine economico possano assicurare nell'avvenire il rispetto della libertà di tutte le [Na]zioni. Gli uomini non saranno liberati dalla loro inquietudine o dalla loro angoscia se non possono avere la certezza che i nuovi attentati [con]tro il diritto siano per sempre [pr]oscritti.*

Ogni soluzione che consacrasse [il] trionfo dell'ingiustizia non procurerebbe all'Europa che una tregua precaria senza rapporto con la [pa]ce legittima e stabile di cui la [Ma]està Vostra preconizza l'avvento. E spetta alla Germania, e non alla Francia, pronunciarsi oggi [pr]o o contro questa pace alla quale [as]pirano tutti i Paesi minacciati [ne]ll'azione nella loro sicurezza e [in]dipendenza».

Benchè si mantenga il riserbo sul [col]loquio che i ministri degli esteri [del] Belgio e dell'Olanda hanno avuto a Breda, dalle indiscrezioni raccolte negli ambienti ufficiosi risulta che le conversazioni di Breda concernevano l'esame delle risposte inglese e francese al messaggio di pace dei Sovrani dei due Paesi neutri.

Condizioni impossibili

LONDRA, 13.

La risposta del Re d'Inghilterra e quella del presidente Lebrun all'appello per la pace rivolto dalla Regina d'Olanda e dal Re del Belgio ai capi dei Paesi belligeranti, sono brevemente commentate dai giornali londinesi. Il redattore diplomatico del *Times* afferma che l'unica differenza fra i due testi è che quello francese designa i Paesi che hanno sofferto l'aggressione della Germania. «*Si tratta però di una differenza puramente formale dato che anche il Governo britannico ha più volte dichiarato quali sarebbero le condizioni necessarie a suo avviso per una pace giusta e duratura*». Anche il *Daily Telegraph* sostiene che la risurrezione dell'Austria della Cecoslovacchia e della Polonia è condizione pregiudiziale per la conclusione della pace. E siccome nessuno a Londra si aspetta che il Governo tedesco consenta a tale risurrezione i giornali concludono che la guerra continuerà.

Il colloquio che ha avuto luogo ieri a Breda fra il ministro degli esteri del Belgio e quello dell'Olanda e l'udienza concessa questa mattina dalla Regina Guglielmina all'ambasciatore degli Stati Uniti destano vivissimo interesse. Anche il fatto che Hitler ha fatto comunicare all'Aja ed a Brusselle che egli intende studiare con la più grande attenzione l'appello fatto dai due Sovrani, viene considerato come una prova decisiva che la Germania prima di rispondere ha voluto conoscere quale sarebbe stata la risposta degli alleati. A Londra si ritiene che la risposta della Germania non tarderà a giungere ai due Sovrani.

Un incidente ha turbato la tradizionale cerimonia che ogni anno si svolge in Whitehall dinanzi al monumento dei Caduti in guerra per commemorare l'armistizio. Mentre una folla di cittadini si addensava a capo scoperto intorno al cenotafio, una donna del popolo si è portata a pochi passi dal monumento e ha gridato: «*Ipocriti, per venti anni ci avete ingannati*». Un poliziotto si è gettato prontamente sulla dimostrante e chiudendole la bocca le ha impedito di continuare. Tra grida e movimenti di protesta la popolana è stata trascinata in una via adiacente e tradotta al più vicino posto di polizia.

Ha dichiarato di aver voluto protestare a favore della pace e contro le ipocrisie di una politica che ha riportato nel mondo la guerra.

Quest'anno le cerimonie per l'armistizio sono state ridotte al minimo e genericamente dedicate ai Caduti di tutte le guerre.

Rinnovati allarmi e fantastiche ipotesi della stampa parigina

PARIGI, 11.

I giornali commentano oggi il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica ai Sovrani del Belgio e dell'Olanda in risposta alle proposte di pace. Paragonandone il testo con quello del messaggio analogo al Re d'Inghilterra, il *Petit Parisien* e l'*Excelsior* scrivono che i due testi elaborati di comune accordo esprimono gli stessi concetti sotto una diversa redazione. Essi sottolineano poi che i due testi sono stati comunicati, prima del loro invio, al Governo nominale polacco. Il *Figaro* afferma che la Francia e l'Inghilterra sono e saranno sempre disposte a concludere una pace basata sulla giustizia. «*La pace* — continua paradossalmente il giornale — *non risiede nella sospensione delle ostilità ma bensì nel ritorno alla calma, all'ordine, alla giustizia, all'equilibrio ed alla sicurezza per tutte le nazioni. Ecco perchè la nota francese nomina nettamente l'Austria, la Cecoslovacchia e la Polonia aggiungendo che dopo averle ricostituite vi è la necessità di seria garanzia contro il rinnovarsi di simili colpi di forza*».

Ipotesi

Benchè precise informazioni da Amsterdam abbiano sufficientemente chiarito che i ministri degli esteri d'Olanda e del Belgio si sono incontrati a Breda per esaminare le risposte francese e inglese al messaggio inviato a quei Governi dai Sovrani dei due Paesi neutri, i giornali francesi tendono a presentare il colloquio di Breda come l'indizio di una più stretta collaborazione tra Brusselle e Amsterdam di fronte alla pretesa minaccia tedesca contro il Belgio e l'Olanda.

Pur prendendo atto della distensione che si è manifestata ieri domenica nella crisi germano - olandese, i critici militari francesi continuano ad osservare con molta attenzione gli aspetti concreti del problema tattico e strategico che verrebbe a porsi in seguito ad un attacco tedesco contro i Paesi Bassi.

«*L'Olanda* — scrive per esempio Henri Bidou sull'*Intransigeant* — *difende con una linea d'acqua il sistema Muiden-Utrecht-Gorcum entro il quale si trovano le regioni che hanno per il Paese un'importanza vitale. Ma il Reich più che a conquiste territoriali che dopo tutto sarebbero imbarazzanti, mira ad avvicinare all'Inghilterra le sue basi. Hitler pertanto riterrebbe inutilmente rischioso avventurare le sue truppe nella zona bassa e inondata del centro che fa capo ad Amsterdam, obiettivo di nessuna utilità militare. Hitler potrebbe invece ottenere il suo scopo attaccando sulla direttrice Arnhem - Zuydersee lungo un sistema di colline che si innalzano ad un livello di un centinaio di metri e in terreno comunque secco e non inondabile.*

Lo Zuydersee — scrive Bidou — *è un'ottima base per idrovolanti. Ma l'operazione sarebbe ancora più facile a sud. Sboccando nel Linburgo da un fronte Venloo-Ruremond i tedeschi, coperti sull'ala destra dagli acquitrini di Peel e sulla sinistra belga, avanzerebbero nel Brabante meridionale per Boxtel su Breda e poi su Berg Op Zoom. Il dedalo dei canali dello Zuydersee sarebbe un serio ostacolo contro i tedeschi se l'Olanda potesse opporre loro forze maggiori di quelle di cui attualmente dispone. Esse constano — dice l'articolista — di quattro divisioni di militi, certo coraggiosi, ma con soli cinque mesi di istruzione militare e sprovvisti in ogni caso di artiglieria pesante. Per di più queste divisioni sarebbero destinate a coprire Amsterdam contro la quale i tedeschi non mancherebbero di accennare una diversione tattica*».

La marcia ad Oriente

A sua volta sullo stesso giornale Jean Thouvenin si chiede se questa diversione della zona belga-olandese non sia stata sapientemente concertata per mascherare un'altra diversione.

Secondo lo scrittore, il Führer avrebbe concentrato l'attenzione internazionale sulle rive del Mare del Nord per preparare segretamente le operazioni verso l'Europa centrale e orientale. Sulla scorta di altre considerazioni, il Thouvenin ritiene non imprudente l'ipotesi di un'azione tedesca contro l'Ungheria o la Jugoslavia.

«*Tutto ciò* — conclude lo scrittore — *concorre a provare l'imbarazzo di Hitler che non riesce a seguire un piano preciso di azione senza rendersi conto, appena lo prepara, della impossibilità di realizzarlo*».

Sul *Populaire* B[lum] così si esprime:

«*Prima che l'uragano scoppi ogni alito d'aria sembra sospeso. Noi sentiamo oggi su di noi la medesima immobilità; la medesima pesantezza di atmosfera*».

Con queste insensibilità meteorologiche Blum vorrebbe riportarsi, con un brivido retrospettivo e premonitore, a quella medesima pausa che seguì la firma del patto russo-tedesco e durante la quale parve che il Führer esitasse prima di attaccare la Polonia.

Quando e su quale punto la folgore si abbatterà di nuovo? Incapace di sottrarsi all'oppressione di questo incubo, Blum rinuncia per oggi alle predilette speculazioni di politica interna e stringendo la testa fra le mani ne sprizza fuori una inaspettata competenza strategica.

A dispetto delle concordanti e categoriche smentite giunte dalle capitali interessate, il concatenamento dei fatti gli sembra condurre all'invasione dell'Olanda sia per farne una piattaforma tedesca di attacchi aerei e sottomarini contro l'Inghilterra, sia per aprirvi un varco verso il Belgio e la Francia, caso nel quale la classica teoria tedesca dello avvolgimento sulle due ali imporrebbe all'altra estremità del fronte francese una manovra corrispondente attraverso la Svizzera. Qui volevamo giungere e soltanto per questo ci siamo acconciati a fare un pezzo di strada con l'ex capo del Fronte popolare.

Allarmi aerei

Le ipotesi di Blum infatti hanno un valore di paradigma per ciò che riguarda la tendenza generale dei commenti francesi sull'attuale congiuntura europea.

Quanto è grande il riserbo recentemente mostrato all'Aja e a Brusselle sulle difficoltà inevitabili inerenti alla pratica della neutralità fra la contrastante pressione di giganteschi interessi, altrettanto è insistente e chiassoso lo sforzo fatto a Parigi per dare corpo in anticipo alle previsioni più catastrofiche e creare così le condizioni ideologiche necessarie a una estensione del conflitto che secondo ogni apparenza si dovrebbe poter scongiurare.

Anche l'*Intransigeant* considera non imprudente l'ipotesi di un colpo di mano tedesco verso l'Ungheria e la Jugoslavia, dimostrando così l'inesauribile volontà di allarme della stampa parigina che, non appena una vescica s'è sgonfiata, s'affanna tosto a piene gote per inalzarne un'altra.

Il segnale di allarme è stato dato a Parigi alle 4.35 di questa notte ed è durato fino alle 5.25. Si sono avuti alcuni tiri di artiglieria antiaerea.

Alle 15.20 la difesa antiaerea parigina ha aperto un nutrito fuoco di artiglieria contro bersagli che non si conoscono.

Nessun segnale di allarme è stato infatti lanciato. L'allarme notturno è stato a quanto pare provocato dalla incursione di alcuni apparecchi nemici in ricognizione sino sulla regione parigina.

Nessun pericolo minaccia l'Olanda

AMSTERDAM, 13.

Il Primo Ministro ha lanciato oggi a mezzo della radio un messaggio alla Nazione in cui ha detto che i provvedimenti di carattere militare presi recentemente dall'Olanda, eguali a quelli del 1914, non sono dovuti affatto ad un aumentato pericolo, ma semplicemente a titolo di precauzione. «*La mobilitazione non è stata ordinata perchè la neutralità dell'Olanda sia stata comunque minacciata. L'Olanda si manterrà strettamente neutrale di fronte ai belligeranti. Il popolo olandese deve mantenersi calmo e cosciente della sua responsabilità.*

La nostra neutralità è una questione di grande importanza. L'allarme esistente in talune provincie è infondato. Fino a quando continueremo a fare il nostro dovere, potremo guardare con tranquillità al nostro futuro».

Da Brusselle si annuncia che venerdì scorso l'Ambasciatore del Belgio ha avuto un colloquio con von Ribbentrop il quale assicurò che la Germania non aveva nessuna intenzione di aprire ostilità contro il Belgio o contro l'Olanda.

Larga eco americana dell'allarmismo franco-inglese

WASHINGTON, 13.

La campagna allarmistica della stampa inglese circa i pericoli cui è esposta l'Olanda in seguito a pretese minacce tedesche trova larga eco nella stampa americana che riprende integralmente gli argomenti dei giornali londinesi e si diffonde in notizie ed informazioni tendenziose. Il *Mirror*, contribuendo alla campagna allarmistica, afferma che il presidente Roosevelt segue col massimo interesse il lavoro diplomatico tendente ad evitare che la Olanda venga coinvolta nella guerra europea ed aggiunge che una tale eventualità esporrebbe le Indie olandesi, dalle quali gli Stati Uniti importano la gomma ed altri prodotti a possibili attacchi da parte del Giappone.

La stampa americana dedica lunghi commenti ai rapporti col Giappone e ricordando che l'accordo nippoamericano scade il 26 gennaio prossimo, spera che il Giappone modificherà prima di quella data la sua politica in Cina. Le recenti dichiarazioni fatte dal senatore Pittmann servono di spunto a *Washington Star*, per ricordare quali conseguenze potrebbero avere per il Giappone eventuali rappresaglie economiche, quali l'embargo su tutte le esportazioni ed importazioni americane da e per il Giappone. La campagna antiamericana di una parte della stampa nipponica preoccupa l'*Herald Tribune*, il quale osserva che la minaccia di un conflitto nei mari del sud è intesa a creare una atmosfera di intimidazioni nei prossimi colloqui tra l'ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio e il ministro degli esteri Namura.

I giornali plaudono al veto proposto dal presidente Roosevelt al trasferimento nel registro del Panama di otto navi della *United States Line*.

I socialisti liberali, in un comizio svoltosi ieri sera, hanno chiesto che il Governo americano apra una inchiesta per assodare se veramente l'attuale ambasciatore russo a Washington sia stato al servizio segreto della Ghepeu all'epoca in cui era segretario della ambasciata russa negli Stati Uniti.

L'inchiesta svolta dalle autorità navali esclude che l'affondamento della chiatta «Capital» la quale aveva a bordo due aerei destinati alla Gran Bretagna sia dovuto ad un atto di sabotaggio. I due aerei sono stati salvati.

Il Duce ordina un aumento organico per l'Esercito

Arruolamento di 6500 sottufficiali di carriera e di 18 mila volontari specializzati

ROMA, 13.

Il Duce ha ordinato l'aumento organico per l'Esercito di altri 5000 sottufficiali di carriera e di 18.000 volontari specializzati.

Con l'altro aumento stabilito di recente, il numero dei nuovi sottufficiali di carriera è così portato a 6500.

Questi provvedimenti, connessi con l'ampliamento dell'Esercito e con lo sviluppo assunto dal tecnicismo e dalla specializzazione delle armi, rafforzeranno la struttura dei reparti minori, assicurando un migliore rendimento alle armi ed ai mezzi oltre ad irrobustire ulteriormente l'intelaiatura dell'Esercito.

Le operazioni di reclutamento dei nuovi elementi avranno immediato inizio. I volontari specializzati beneficieranno, rispetto al passato, di un migliore trattamento economico.

Le trattative finno-sovietiche giunte a un punto morto

HELSINKI, 13.

La delegazione finlandese lascierà Mosca questa sera per ritornare ad Helsinki. Il capo della delegazione Tanner ha dichiarato di non sapere quando i negoziati saranno ripresi.

Ha prodotto viva impressione in tutti i Paesi Baltici la dichiarazione del ministro degli esteri finlandese Erkko circa le pretese sovietiche su Hanko giudicate inaccettabili dal Governo finlandese il quale ha disposto nuove misure militari lungo tutta la frontiera oltre che nella zona limitrofa di Leningrado. Negli ambienti politici si rileva specialmente l'intonazione concitata della dichiarazione del ministro degli esteri finlandese.

Il governativo *Rits* rileva che nei circoli finlandesi si ritiene che il Governo dell'U.R.S.S. non abbia dimostrato finora alcuna intenzione di tener conto dei desideri del Governo finlandese. Difatti le trattative avvenute a Mosca in questi giorni concernevano questioni secondarie perchè non è stato possibile finora chiarire le questioni di principio che per la Finlandia hanno capitale importanza.

La stampa finlandese pubblica con grande rilievo la notizie che l'industriale danese Daell ha offerto un milione di marchi per la difesa nazionale della Finlandia.

Il ministro degli esteri Erkko ha dichiarato ai rappresentanti della stampa estera che la delegazione finlandese ritorna da Mosca di propria iniziativa. «*Tutte le ulteriori decisioni* — ha detto Erkko — *dipendono dal rapporto che la delegazione farà dopo il suo ritorno. Si vedrà allora se vi sia ancora una possibilità di continuare i negoziati*». Il ministro ha detto anche che si tratterebbe di una sospensione provvisoria dei negoziati ed ha dichiarato che il Gabinetto ha stamane studiato la situazione dopo il ritorno della delegazione. Il Governo discuterà l'insieme delle questioni con i capi dei gruppi parlamentari. «*Esiste sempre* — ha concluso Erkko — *la buona volontà di trovare una felice soluzione. Il Governo non ha ancora deciso in merito alla pubblicazione delle proposte fatte dalle due parti*».

I motivi strategici delle richieste russe

MOSCA, 13.

Il *Krausny Flot*, giornale della marina da guerra sovietica, pubblicava ieri uno studio sulla situazione strategica di Leningrado sottolineando che l'esistenza di una base navale russa sulla penisola di Hangö è indispensabile per la creazione di un sistema efficace di difesa. «*Il sistema della difese avanzate della Russia* — continua il giornale — *deve essere stabilito all'entrata del Golfo di Finlandia che non può essere sbarrato che da batterie piazzate sulle due coste, a nord sulla penisola di Hangö e a sud nell'isola di Dagon*».

Il giornale riferisce quindi particolareggiatamente quali sono le richieste sovietiche che implicano la cessione anche delle diverse isole situate nel Golfo di Finlandia vale a dire di Bjori, di Tuursari, di Selskari, di Lawansaari e di Tutarsaari oltre alla rettifica di frontiera sulla penisola di Faecher e su quella di Sredny. Secondo il giornale sovietico queste richieste non minacciano affatto la indipendenza finlandese e tanto meno la sicurezza degli Stati scandinavi, primo fra tutti la Svezia. Il *Krasny Flot* conclude che, applicando integralmente la sua politica di pace, la Russia sovietica troverà il mezzo per garantire le sue frontiere marittime e terrestri nell'estremo nord-ovest.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 13.

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«*Nuovi tentativi compiuti da forti contingenti nemici per prendere piede sulle alture situate intorno a Liederschiedt a undici chilometri a sud ovest di Pirmasens non hanno avuto successo. Un ufficiale e 24 uomini sono stati fatti prigionieri. Intorno a Saarbrücken l'artiglieria ha dimostrata una più intensa attività che nei giorni scorsi*».

I bollettini francesi

PARIGI, 13.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Notte calma su tutto il fronte*».

Il bollettino serale dice:

«*Un certo numero di apparecchi nemici ha sorvolato il nord-est della Francia nella notte fra il 12 e il 13. Attività abituale delle pattuglie particolarmente ad est della Sarre*».

Sommergibile tedesco attaccato da un aeroplano inglese

LONDRA, 13

Si annunzia ufficialmente che un apparecchio addetto alla difesa costiera inglese ha attaccato ieri nel Mare del Nord, un sottomarino germanico. Dopo le prime bombe lanciate contro l'unità nemica, questa ha iniziato rapidamente l'immersione. Il pilota dell'apparecchio attaccante assicura di vare colpito il sottomarino all'inizio dell'immersione mentre ancora il periscopio sporgeva dall'acqua.

Missione economica romena in Italia

BUCAREST, 13

Giovedì mattina partirà per Roma la delegazione romena che prenderà parte ai lavori della commissione economica mista italo - romena creata con il trattato di commercio attualmente in vigore tra i due Paesi. La delegazione romena sarà presieduta dal ministro plenipotenziario Christu capo della sezione economica del Ministero degli esteri.

In questi ambienti si pone in rilievo l'importanza dei lavori della commissione dato il crescente intensificarsi dello sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra l'Italia e la Romania.

Panzane democratiche

ROMA, 13.

Sotto il titolo *Parole e fatti del giorno*, il *Giornale d'Italia* scrive:

«*La grande e allarmante vescica gonfia di aria della imminente irruzione germanica nel territorio olandese, si è già vuotata senza esplosioni. L'Olanda non è minacciata. La Germania non ha mai pensato di invadere l'Olanda. Che rimane dunque di tutta questa rumorosa favola, oggi già esaurita?*

«*Rimane il gratuito allarme che volontariamente la stampa democratica ha voluto restaurare tra i suoi lettori. Rimane la conferma di un singolare metodo che questa stampa mette in atto attorno ai profondi conflitti europei. Si parla della guerra dei nervi. E' ad essa più che a quella dei cannoni, che le Potenze democratiche vorrebbero affidare il compito della vittoria finale. Ma non si avvede la loro stampa che, senza alcun danno per l'avversario, essa la esaspera tra i loro popoli?*

«*Ecco già taluni giornali delle democrazie mutare fronte di tiro e sostituire all'Olanda, l'Ungheria. L'Ungheria sarebbe ora minacciata da una prossima invasione germanica. Altra favola infelice e controoperante. Inutile dire che l'Italia non la raccoglie come non ha raccolto, se non per la cronaca dimostrativa, quella dedicata al romanzo olandese*».

Il *Giornale d'Italia* si sofferma quindi sulle poche parole che il primo Lord dell'ammiragliato Churchill, nel discorso radio diffuso ieri sera, ha dedicato all'Italia: «L'Italia, che tenemmo staccata dalla sua storica associazione con l'Inghilterra e la Francia nel Mediterraneo, associazione che diventerà sempre più fruttifera, ha adottato una saggia politica di pace.»

«*Misurate alla luce storica dei fatti lontani, recenti e presenti, queste parole* — nota il «Giornale d'Italia» — *sono alquanto inadatte alla realtà dei fatti. Non intendiamo immergerci nella polemica per discuterle a fondo. Ci basta rievocare tutto quanto è avvenuto dal 1919, colle nuove situazioni non associative create nel Mediterraneo. Ci basta ricordare le sanzioni e la successiva politica dell'accerchiamento. Ci basta precisare che ancor oggi si parla a Londra delle due porte di accesso e di uscita del Mediterraneo, sede di tutta quanta la vita nazionale italiana — di Gibilterra e di Suez che sono in mano dell'Inghilterra, come dei mezzi capaci di controllare e dominare per ogni evento la libertà di azione e le possibilità di vita dell'Italia.*

«*Tutto quanto esiste e avviene nel Mediterraneo tende oggi a collocare l'Italia in condizioni di minorità e di minaccia. Non è con questi fatti che si può dunque parlare di associazione storica. Le associazioni suppongono anzitutto la parità delle posizioni e dei diritti. Sarebbe dunque opportuno che gli alleati democratici evitassero queste incursioni in zone tanto avventurose della politica europea e non si occupassero, almeno per il momento, del problema mediterraneo e delle posizioni e degli interessi italiani*».

Da ultimo, rispondendo alla stampa britannica che insiste a voler vedere nel cambio della guardia italiana, il segno di un mutamento nell'indirizzo della politica estera italiana, il *Giornale d'Italia* scrive: «*Le decisioni di Mussolini non si offrono alle anticipazioni e alle speculazioni. E' inutile dunque tentare di prevedere la loro sostanza e le loro date. Ma è certo che le une e le altre sono determinate non dalla stagione, ma dalla valutazione della realtà dei momenti internazionali. Invece di speculare sull'inesistente significato internazionale del cambio della guardia, i giornali britannici potrebbero più utilmente applicarsi all'esame dei casi europei quali sono stati creati dalle ingiustizie del 1919 e degli anni seguenti*».

I lavori del Senato

ROMA, 13.

Alcune commissioni legislative del Senato si sono oggi riunite a palazzo Madama. La commissione degli affari esteri, scambi commerciali e legislazione doganale, presieduta dal senatore Corsini Baroni, ha approvato numerosi disegni di legge concernenti provvedimenti in materia doganale, l'autorizzazione all'Incis a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania, la concessione di una commissione straordinaria e la approvazione degli accordi col Venezuela, con la Grecia e la Bulgaria in materia commerciale.

La commissione dell'agricoltura presieduta dal senatore Prampolini ha approvato i disegni di legge concernenti i centri rurali del Tavoliere e del Volturno, la colonizzazione della Nurra, gli ammassi per la lana da concia di produzione nazionale e di quella ricavata dalle pelli importate, l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano, l'istituzione della promozione per merito di guerra del personale della Milizia forestale.

Berlino reagisce all'intransigenza degli avversari

Netta presa di posizione

BERLINO, 13.

Il Re d'Inghilterra e il Presidente della Repubblica francese hanno risposto al messaggio di pace dei Sovrani del Belgio e dell'Olanda. Nei circoli politici tedeschi si dichiara che le due note, francese e inglese, non differiscono, tanto nello spirito quanto nella sostanza, dal tono con il quale il Governo britannico crede da mesi di provocare il popolo germanico. Citando i tentativi di mediazione precedenti e trattando dei pretesi scopi di guerra, l'Inghilterra si serve ancora degli stessi argomenti e degli stessi tempi di propaganda che informavano i discorsi del Primo Ministro britannico del 12 ottobre e del ministro degli esteri del 2 novembre, ai quali la nota britannica esplicitamente si riferisce. Si rileva inoltre che l'allusione del Governo britannico a queste dichiarazioni, costituisce una provocazione per tutto il popolo germanico, poichè esse confermano che lo scopo reale della guerra condotta dalla Gran Bretagna è la distruzione della Germania.

Le due note vengono quindi a sabotare, fin dal suo nascere, il tentativo di mediazione e di pace. Le note non costituiscono insomma che una manovra tattica che dovrebbe nascondere la assoluta volontà di guerra della Gran Bretagna.

Uno dei principali argomenti di discussione degli ultimi giorni è stato il presunto disegno della Germania di invadere l'Olanda e il Belgio. Da parte tedesca non si è ritenuto, come questi circoli politici fanno rilevare, di prendere posizione nei confronti di queste affermazioni della stampa inglese e francese e di parte della stampa neutrale, dato che il punto di vista del Reich di fronte ai neutrali, è stato reso inequivocabilmente noto. La Germania rispetterà la neutralità dell'Olanda e del Belgio sino al momento in cui questa neutralità sarà rispettata dall'Inghilterra e dalla Francia e fino a quando l'Olanda e il Belgio stessi si mostreranno capaci di mantenere strettamente la loro neutralità. Se tuttavia, si rileva in questi circoli politici, Olanda e Belgio danno prova d'impressionarsi eccessivamente e ricorrono a misure che non giovano certo alla loro vita interna, ciò vuol dire che questi sono vittime di una propaganda priva di scrupoli condotta da agenzie di stampa d'Inghilterra e di Francia che in questo modo, seminando un maggior turbamento in Europa, raggiungono uno dei loro fini di guerra.

Constatando che le risposte del Re di Inghilterra e del Presidente della Repubblica francese all'offerta di mediazione del Belgio e della Olanda sono nettamente negative, la *Daz* sottolinea che la risposta francese accenna addirittura alla restaurazione di un'Austria indipendente. «*Siffatta proposta* — dichiara il giornale — *costituisce nè più nè meno che un aperto dileggio all'iniziativa belga-olandese*».

Il giornale conclude dicendo che la risposta degli alleati rappresenta una nuova provocazione all'indirizzo del Reich. Questi giornali si occupano pure largamente del discorso di Churchill per rilevare che esso è una nuova conferma della volontà britannica di distruggere la Germania; l'*Hamburger Fremdenblatt* rileva che il Primo Lord dell'ammiragliato capovolge nettamente la verità quando asserisce che la Germania nazista è interamente isolata e, quanto alle allusioni di Churchill a presenti propositi aggressivi del Reich contro l'Olanda e il Belgio, dichiara trattarsi di un bluff architettato dalla propaganda inglese. «*Superfluo sottolineare* — conclude — *che la Germania non ha mai pensato a invadere quei Paesi neutrali*».

Nel dare qualche rilievo alle misure precauzionali prese dal Governo olandese, la *Münchener Zeitung* rileva che tranne in Inghilterra e in Francia, si riconosce da per tutto come l'artificiosa sovraeccitazione alimentata a Londra e a Parigi rispecchi semplicemente una manovra inglese per influire sull'Olanda. Quanto all'attentato di Monaco anche oggi il *Völkischer Beobachter* torna ad attribuire la responsabilità all'Inghilterra e dichiara che il misfatto indurrà più che mai il popolo tedesco a combattere fino all'ultimo per liberare l'Europa dalla subdola attività giudaico - bellicista.

A quanto informa la commissione d'inchiesta, l'esame tecnico dei resti della macchina infernale ha portato alla scoperta di due ditte cui si attribuisce la produzione di vari congegni contenuti nella bomba, ma circa i nomi delle ditte la polizia mantiene ancora il riserbo. Quanto al meccanico che preparò la bomba, pare in base a numerose informazioni giunte alla polizia che un individuo sospetto sia stato notato alla Bürgerbräukeller fin dal principio del mese di agosto.

Le condizioni di tutti i feriti vanno migliorando sensibilmente.

Il Führer ha ordinato che a tre formazioni del partito siano conferite i nomi delle tre vittime che appartenevano alla Vecchia Guardia socialnazionalista.

Il procuratore generale del tribunale del popolo Lautz, che insieme con il procuratore generale di Monaco dirige l'inchiesta per l'attentato della Bürgerbräukeller ha rimesso al ministro della giustizia del Reich un amplo rapporto sullo andamento dell'inchiesta stessa e sui risultati finora conseguiti.

Grosso piroscafo silurato nell'Atlantico

LONDRA, 13.

Telegrammi da Vigo dicono che gli equipaggi delle molte navi inglesi e francesi attualmente in quel porto sono allarmati per le notizie che giungono ad essi della presenza di sommergibili tedeschi sulle varie rotte che conducono verso l'America o l'Inghilterra, nonostante l'attivissima vigilanza delle pattuglie navali anglo-francesi. Un messaggio radio captato l'altra sera da un vapore giapponese afferma che il piroscafo *Ponzano* di 14 mila tonnellate, sarebbe stato affondato da un sommergibile tedesco. Il piroscafo giapponese aveva avvistato un sommergibile; poco dopo riceveva l'«S.O.S.» del *Ponzano*. Questo aveva tentato di sfuggire ma, fermato dal fuoco del sommergibile, stava affondando.

I Ministeri della marina e dell'aria rettificano stamane notizie apparse ieri nella stampa e diffuse per radio circa un attacco aereo a un postale francese che fa servizio tra la Francia e l'Inghilterra. Secondo il comunicato un apparecchio che aveva apparentemente smarrito la rotta, dati gli annuvolamenti sulla Manica, ha attraversato una zona proibita nei pressi di Boulogne. L'artiglieria antiaerea francese ha aperto immediatamente il fuoco. I proiettili caduti in mare hanno dato l'impressione che l'apparecchio bombardasse la nave. In realtà nessuna bomba è stata lanciata dall'areo.

I ringraziamenti del Re Imperatore al Duce

ROMA, 13.

Agli auguri inviatiGli dal Duce per il genetliaco S. M. il Re Imperatore ha risposto con i seguenti telegrammi:

«Di tutto cuore Vi ringrazio Eccellenza per avermi oggi fatto giungere così gentile e gradito saluto augurale. - aff.mo cugino VITTORIO EMANUELE».

* * *

«Sono cordialmente grato alle Forze Armate per il loro messaggio augurale che mi è giunto particolarmente gradito. - aff.mo cugino VITTORIO EMANUELE».

Prefetti dal Duce

ROMA, 13.

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a palazzo Venezia i prefetti di Genova, Imperia, Savona, Apuania e Lucca.

Il Duce prova la nuova utilitaria "Ardea,,

ROMA, 13.

E' stata presentata al Duce dal fascista Edoardo Garagnani la nuova automobile utilitaria «Ardea» della fabbrica automobili Lancia, notevole soprattutto per il limitatissimo consumo di carburante, (7 litri per 100 chilometri) alla velocità di 110 chilometri orari. Il Duce che ha voluto compiere un giro di prova al volante della nuova automobile, ha espresso il suo compiacimento.

Il Duca d'Aosta ispeziona in volo il territorio degli Arussi

ADDIS ABEBA, 13.

Stamane il Vicerè ha effettuato uno dei suoi consueti voli di ricognizione nel territorio dell'Impero. Il volo che ha avuto per meta Aselle prima e Robi nel territorio degli Arussi poi, ha complessivamente comportato la ricognizione di una vastissima, pittoresca e, dal punto di vista agricolo già emancipata, zona del diametro di 150 chilometri circa. Nei centri visitati il Vicerè si è come di consueto particolarmente interessato a tutto ciò che caratterizza la loro vita; ha ricevuto i nazionali, capi e notabili indigeni, ha elargito somme in beneficenza. A Ticciò capoluogo degli Arussi quattromila cavalieri Arussi quivi convenuti per festeggiare la fine del Radaman hanno in onore dell'Augusto personaggio improvvisato una ardente fantasia. A Ticciò e in tutti gli altri centri dove il Vicerè ha sostato, il palpito dei nazionali e delle genti indigene è stato uno solo: l'amore e la devozione per l'Italia, e ovunque hanno echeggiato vibranti alalà al Fondatore dell'Impero.

Host Venturi a Venezia visita i lavori per la nuova stazione

VENEZIA, 13.

Il ministro delle comunicazioni Host Venturi, che è giunto oggi a Venezia, ha visitato i lavori in corso della nuova stazione ferroviaria ed ha impartito le direttive per l'acceleramento e l'ulteriore proseguimento dell'opera. In seguito il ministro si è recato in breve visita ai cantieri navali della Breda a Porto Marghera.

La delegazione ungherese per gli scambi culturali italo-magiari a Roma

ROMA, 13.

Stamane i membri ungheresi della commissione mista per l'esecuzione dell'accordo culturale italo-ungherese, accompagnati dal ministro d'Ungheria presso il Quirinale e da un funzionario del cerimoniale del Ministero degli esteri, si sono recati al al tomba del Milite Ignoto ove hanno deposto una grande corona d'alloro. Dopo aver sostato alcuni istanti in devoto raccoglimento i membri della commissione si sono recati a Palazzo Littorio.

Ricevuti dal Vice Segretario del Partito Mezzasoma in rappresentanza del Segretario del Partito e dal capo del centro stranieri del Direttorio nazionale hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione ove hanno deposto altra corona di alloro.

325

Austeri riti fascisti
a S. Giovanni al Natisone
L'inaugurazione della Casa del Fascio e dell'Asilo - Vibrante manifestazione di fede e di operosita

Il popolo tutto di San Giovanni al Natisone, stretto attorno ai propri capi ed ai simboli delle varie organizzazioni locali, ha dimostrato domenica scorsa quanto possano la fede e l'operosità se armonicamente inspirate a serietà d'intenti e confortate da uno schietto spirito reciproco di bene intesa collaborazione. In questa atmosfera sana e cordiale, San Giovanni al Natisone è riuscito a dotare il capoluogo di una bella Casa del Fascio e di una Colonia-Asilo attrezzata con proprietà e dignità e domenica mattina le ha inaugurate.

Il Vice Federale Zanello è intervenuto in rappresentanza del Segretario Federale ed erano pure presenti l'Ispettore di Zona, il Vice Segretario del Fascio di Udine, il console comandante della Legione contraerea, ed altre autorità, gerarchie e rappresentanze.

I gerarchi erano attesi nei pressi del Tempietto di San Giusto dedicato ai Caduti della grande guerra, dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dal camerata Cesare Blasigh volontario di guerra ed instancabile animatore dell'Associazione Alpini, dal delegato per la zona di Cividale dei lavoratori dell'Industria in rappresentanza del Segretario Provinciale, dal parroco, dalla Segretaria del Fascio Femminile, e da tutti i capi delle organizzazioni fasciste del luogo. Rendeva gli onori delle armi un manipolo di Giovani Fascisti.

Il Vice Federale, appena arrivato, deponeva per incarico del Federale una grande corona d'alloro nell'interno dello storico tempietto, rendendo omaggio ai Caduti, mentre veniva eseguito il suggestivo canto di «Stelutis alpinis» dal coro dopolavoristico locale. Il gerarca e le altre autorità proseguivano poi verso la piazza, passando in rivista le organizzazioni giovanili, scolastiche dopolavoristiche, operaie, fasciste e combattentistiche della zona, schierate ai lati del palco appositamente eretto.

L'arrivo del Vice Federale suscitava vivissime acclamazioni al Duce nel mentre la Banda di Povoletto suonava l'inno «Giovinezza».

Il Vice Federale visitava quindi la nuova Casa del Fascio, sostando brevi istanti nell'armeria della Gil-Sacrario dei Caduti fascisti friulani; i loro nomi sono infatti segnati sul muro in un intreccio simbolico di Fasci littori e di lauro. Nella nuova Casa trovano degna sede le associazioni combattentistiche e d'arma, oltre naturalmente quelle del Fascio e della Gil.

Assai compiaciuto per la decorosa sistemazione e per l'arredamento della nuova Casa, il Vice federale esprimeva un vivo e caldo elogio al Podestà ed al Segretario Politico artefici principali dell'avvento compimento di un'opera così notevole e così significativa. Visitava quindi la sede municipale e poscia, ritornato sulla piazza, saliva sull'apposito palco nel mentre tutt'intorno si stringeva il popolo compatto.

Prende per primo la parola il Podestà che porgeva al Vice Federale il saluto della popolazione del comune di San Giovanni al Natisone, popolazione buona e laboriosa, operante, con devozione al Duce, nel clima fascista. Quindi procedeva alla consegna della nuova Casa del Fascio al Segretario Politico. Questi a sua volta, nell'assumere la consegna, pronunciava brevi ma vibranti espressioni di fede, affermando la volontà delle Camicie nere di S. Giovanni di incrementare sempre più le forze fasciste del luogo, sempre ed ovunque agli ordini del Duce.

Infine imprendeva a parlare il Vice Federale, il quale, recato il saluto del Federale, si compiaceva con i gerarchi locali per la bella ed eloquente prova di concorde operosità dimostrata con la costruzione della nuova Casa del Fascio, elogiandoli in uno alla popolazione, veramente raccolta ed operosa, sana e fedele.

Si soffermava quindi a rilevare il significato altissimo che assume la nuova Casa, creata nel centro del paese ,e l'importanza ch'essa rappresenta per i fascisti e per il popolo tutto, stretto ai simboli della fede, della forza e del coraggio, che sono ivi custoditi: i gagliardetti, le fiamme e le bandiere delle varie organizzazioni. Fatta una rapida esposizione del cammino percorso dal Fascismo per la titanica volontà di Mussolini e concludeva affermando la continua, ineluttabile ascesa della Rivoluzione, la sua fatale affermazione nella coscienza e nel diritto de ipopoli.

Le vibranti parole sono state coronate da vibranti applausi e da acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

A traverso lo schieramento, fra rinnovate manifestazioni festose, il Vice Federale si recava a visitare la Colonia-Asilo, dedicata al nome dell'Eroe di Buccari: Costanzo Ciano. Bella costruzione, eseguita su progetto del Podestà geom. Tonero e coi fondi raccolti da pubbliche sottoscrizioni: circa 45 mila lire.

Belle sale, palestra, comodi accessori, un ampio cortile per i giochi ed un più vasto spiazzo per la Colonia Elioterapica. E' un'utile e provvidenziale istituzione, vanto e decoro del paese. Amministratore saggio ed oculato dei fondi per l'erezione dell'Asilo, era il co. de Brandis.

Dopo la visita alla Colonia-Asilo, il Vice Federale e gli altri gerarchi, visitavano la sede del Dopolavoro, accolti dal dirigente e dal coro misto che eseguiva assai applaudito, alcune belle villotte friulane e composizioni del m. Garzoni, dirette dall'autore

Sempre festeggiatissimo dalla popolazione, il Vice Federale lasciava San Giovanni, non senza aver rinnovato il proprio compiacimento per l'ottima impressione riportata durante la sua breve sosta, al Podestà ed al Segretario del Fascio, e si avviava a Dolegnano. Quivi visitava la importante fabbrica di sedie dei fratelli Pietro Celestino, Gio. Batta ed Erminio Montina nella quale lavorano oltre un centinaio di operai. E' una fabbrica assai bene attrezzata e che ha saputo crearsi una fama meritata ben oltre i confini della nostra provincia.

Il Vice Federale ha visitato i vari reparti, apprezzando i prodotti finiti e pronti per la spedizione: trattasi di sedie curvate, lucide, mobiletti per salotto, sedie a sdraio di cui i fratelli Montina posseggono il brevetto ed altri mobili.

Prima di lasciare la fabbrica, il Vice Federale, ha rivolto alle maestranze raccolte nel cortile parole di plauso e di incitamento.

L'inaugurazione a Manzano
della sede del Fascio Femminile

Domenica mattina la popolazione di Manzano si è raccolta sulla piazza centrale del paese ad attendere i gerarchi convenuti a presenziare all'inaugurazione della sede del Fascio Femminile. Oltre al Podestà del luogo ed al Segretario del Fascio, c'erano la Segretaria del Fascio Femminile, i capi delle organizzazioni del Partito e di associazioni d'arma locali. Alle ore 9.30 giungeva il Vice Segretario Federale Zanello col Vice Segretario del Fascio di Udine e con l'Ispettore di Zona.

Il Vice Federale deponeva una corona d'alloro dinanzi al monumento eretto a glorificazione dei Caduti in guerra; poi raggiungeva la villa Torriani dove in poco tempo, per volontà delle donne fasciste del paese, è stata allestita la nuova sede, arredata con mobili decorosi e nella quale sono disposti ottimamente i locali per il disbrigo dei vari servizi inerenti all'attività dell'organizzazione. Il gerarca visitando la nuova sede del Fascio Femminile, rivolgeva alle dirigenti parole di vivo elogio, complacendosi con esse per l'ottima riuscita dell'iniziativa. Nei pressi della nuova sede si erano ammassati tutti i fascisti, gli organizzati della Gil, del Dopolavoro, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, nonchè un folto gruppo di donne fasciste e di massaie rurali. Il popolo compatto faceva corona all'imponente raduno, durante il quale echeggiavano entusiastiche acclamazioni al Duce.

I gerarchi visitavano quindi la fabbrica locale di sedie curvate della ditta Tonon riportando una ottima impressione, sia per la distribuzione del macchinario, sia per la ottima lavorazione riscontrata. Il Vice Federale prima di lasciare la fabbrica rivolgeva alla massa degli operai — oltre 120 — raccolti nel cortile, schiette parole cameratesche.

Alla partenza dei gerarchi si sono rinnovate le acclamazioni al Duce.

Rapporto a Gemona
dei dirigenti carnici dei lavoratori dell' Industria

Domenica, 12 corr., alle ore 10 nella Casa del Littorio di Gemona si sono riuniti i segretari di categoria, i componenti dei direttori comunali, i fiduciari nonchè i delegati sindacali dei comuni della Carnia, convocati a rapporto dal Segretario Generale dell' Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Udine. Assistevano al rapporto il rappresentante del Fascio, del Comune e dell'Associazione Mutilati. Il Delegato di Zona, Strolli, portando il saluto dei lavoratori della Carnia al Segretario dell'Unione gli ha espresso i sentimenti della più fedele comprensione da parte dei dirigenti sindacali, silenziosamente e fedelmente attivi. Il Segretario dell'Unione, ringraziato il Delegato di Zona e detti i motivi e le finalità di questi rapporti di zona ha posto in rilievo la funzione squisitamente fascista del Dirigente Sindacale illustrandone i compiti, le responsabilità, i doveri ed i diritti. Ha messo in questa luce l'accordo inerente alla tutela dei fiduciari e corrispondenti di azienda delimitando il campo di attività di ciascuno con inequivocabile chiarezza. Dopo avere trattato questioni contingenti di collocamento ha posto in rilievo l'accordo interconfederale Capoferri-Balella concernente la stipulazione dei contratti e la trattazione delle vertenze prendendo spunto da questo accordo per illustrare la importanza del contratto collettivo in funzione sociale ed economica.

Trattati alcuni argomenti di carattere interno ed impartite opportune disposizioni per l'azione sindacale che va svolgendosi il Segretario dell'Unione ha chiuso alle ore 11 il rapporto, comandando il saluto al Duce.

OSOPPO
Rimboschimento

Altra volta abbiamo ricordato che nel bosco a sud-ovest di Osoppo, sono stati tagliati una grande quantità di pioppi a scopo industriale. Tali piante dovranno venire rimpiazzate da altre. Difatti parecchi proprietari stanno provvedendo al rimpianto di pioppi in questo volger d'autunno

Storia di Osoppo

Alla voce «Osoppo» nell'Enciclopedia Treccani rileviamo alcune inesattezze. Il Forte di «Osoppo non sostenne alcun assedio nel 18..5, bensì nel 1809 e nel 1813-1814 (ottobre-aprile), cioè esercito franco-italico contro austriaci. Il Forte, al momento della resa eroica, non era completamente in rovina, ma il paese era per buona parte distrutto dall'incendio appiccato dal nemico la notte dall'8 al 9 ottobre. Scarsa poi è anche la citazione bibliografica. Altra inesattezza: la linea ferroviaria che passa per Osoppo non è proveniente da San Vito al Tagliamento, ma direttamente da Casarsa.

Una culla

La casa del nostro Podestà cav. Giovanni Valerio è stata allietata dalla nascita di una bambina, la terzogenita. Felicitazioni ed auguri.

Pordenone

S. E. Russo ai decorati

Per la nomina di S. E. Luigi Russo a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Sezione locale del nastro azzurro, aveva inviato a nome di tutti i pordenonesi decorati al valore, un telegramma di felicitazioni e di fervido augurio.

S. E. Russo ha ora risposto con il seguente telegramma al Presidente dei decorati: «Ringrazio cordialmente voi e combattenti nastro azzurro Pordenone per gentile attestazione. *Russo*».

Riunione di Fanti

I fanti in congedo di Pordenone nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore hanno tenuto una riunione vibrante di patriottismo e di schietta fede fascista. Al raduno che è stato presieduto dal Comandante della compagnia pordenonese dell'Associazione Fanti d'Italia, capitano Roverso, e al quale erano presenti parecchi ufficiali, l'intervento degli iscritti, è stato totalitario. La patriottica adunata si è aperta con il saluto al Re Imperatore ed al Duce e quindi un'orchestrina ha suonato gli inni nazionali ascoltati sull'attenti dai Fanti. Quindi il camerata rag. Franco Pesante, per incarico del Comandante, con efficaci parole ha esaltato le glorie millenarie di Casa Savoia ed il valore del fante d'Italia in tutte le campagne i guerra per l'unità e la grandezza della Patria, rievocando con una felice sintesi i maggiori avvenimenti del Regno di Vittorio Emanuele III il cui scettro è reso ora ancor più glorioso ed augusto dalla dignità imperiale. Il camerata Pesante ha concluso la celebrazione inneggiando all'intima e feconda fusione che unisce le maggiori fortune d'Italia, Casa Savoia e Regime fascista.

Egli è stato vivamente applaudito dai fanti i quali hanno fatto quindi una entusiastica manifestazione di fede all'indirizzo dell'augusto Sovrano e del Duce, fondatore dell'Impero.

L'orchestrina ha quindi intonato i canti della trincea ai quali hanno fatto coro tutti i presenti. Con gesto di gentile cameratismo i fanti hanno voluto presenti alla loro adunata anche i Comandanti delle altre associazioni d'arma e del Nastro azzurro.

E' stato infine deliberato per acclamazione l'invio del seguente messaggio:

«Aiutante Campo S. M. Imperatore. Roma. In unità di spirito e di intenti Fanti in congedo Pordenone Vi pregano esprimere alla Maestà del Re Imperatore i sensi della loro incondizionata fede e ad una voce gli gridano l'augurale alalà nel suo giorno natalizio sempre pronti a portare oltre il segnacolo della millenaria Casa Savoia. - Comandante *Roverso* ».

Al Rifugio Policreti

La Sezione di Pordenone del CAI, con provvedimento in data odierna ha deciso di chiudere per un periodo di venti giorni il Rifugio Policretti in Pian Cavallo, al fine di compiere tutti i lavori necessari per approntare il rifugio per la stagione invernale.

Quest'anno infatti, per la mancanza di mezzi di trasporto, si prevede una straordinaria frequenza da parte degli sciatori ai magnifici campi del Pian Cavallo. Durante tutto l'inverno il rifugio rimarrà aperto con o senza servizio d'alberghetto, a richiesta dei visitatori.

Listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi, praticati nel mercato settimanale di sabato 11 novembre 1939-XVIII:

Fagioli al q.le da L. 280 a 350; patate da 65 a 70; vino comune all'hl. da pasto da 80 a 110; fieno al q.le da 27 a 35; stramaglie da 35 a 38; legna da ardere a 16.50; uova alla dozzina da 8.10 a 8.40; polli e galline a peso vivo al kg. da 7.50 a 8; capponi e tacchini da 7 a 7.50.

Si frattura una mano

Certo Olivo Marsonet di Andrea, di 35 anni, manovale, occupato alle dipendenze della ditta Oliviero Corazza, trasportando ieri del materiale inciampava in un sasso e si feriva, cadendo con la mano destra posta malamente. Riportava così la frattura del secondo metacarpo e ferite lacero escoriate. Ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

Fabbrica clandestina di acquavite

A Tesis di Vivaro tale Pietro Saccon di Agostino, di 42 anni, sua moglie Emma Maria Martinuzzi di Felice di 40 anni, suo fratello Lorenzo Saccon di Agostino di 41 anni, ed il giovane... aiutante Amedeo Banega di 16 anni facevano funzionare una vera e propria distilleria clandestina.

Le nostre Guardie di Finanza recatesi sul posto hanno sorpreso la distilleria... in funzione e denunciarono i quattro all'autorità giudiziaria dopo aver sequestrato alambicco, grappa e vinacce.

Coltivazione di tabacco clandestina

Certo Antonio Canal di Luigi di 34 anni, da Vistorta di Sacile è stato sorpreso a coltivare venti piante di tabacco senza autorizzazione. Lo stesso, poi, deteneva anche un alambicco completo che, secondo sua confessione, gli era servito per fabbricarsi sei litri di acquavite. Le RR. Guardie di Finanza l'hanno dichiarato in duplice contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria.

Altro distillatore clandestino

A Vistorta di Sacile le RR. Guardie di Finanza hanno scovato e denunciato un altri distillatore clandestino di acquavite, certo Francesco Perin fu Gio. Batta, di 59 anni, al quale furono sequestrati l'alambicco e 16 litri di grappa.

Noleggiatore in contravvenzione

Il noleggiatore d'auto senza conducente Vito Quaia di Pietro è stato dal Commissariato di P. S. posto in contravvenzione perchè non registrava i noleggi delle automobili e noleggiava anche nei giorni festivi.

SACILE
La festa dei distrettuali

Nel secondo annuale della istituta festa della fondazione del Corpo Distrettuale — 13 novembre 1870 — il Distretto di Sacile ha ieri celebrato la ricorrenza.

Alle ore 11 il comandante, col. Lopinto, dopo ricevute le autorità e fatto passare in rassegna gli ufficiali, sottufficiali e la truppa del Distretto dal comandante il Presidio, Palazzeschi, comandante il 71 Fanteria e dopo il canto delle prime battute dell'inno Reale e di «Giovinezza», illustrò le benemerenze dei Distretti e lesse le adesioni dei Comandi superiori. Distribuì poi premi ai soldati più meritevoli. Consegnò poi al Podestà ivi un effetto bancario, una somma raccolta fra i suoi ufficiali, pregandolo di accettarlo per devolverla in opere di bene in sostituzione di fiori che con i suoi ufficiali avrebbe deposto al monumento ai Caduti

Il Podestà ringraziò il colonnello Lopinto e con esso i donatori del gentile pensiero e chiuse il suo dire con un evviva all'Italia, da tutti i presenti ripetuto.

La cerimonia si chiuse col saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero ordinato dal colonnello Comandante il Distretto, mentre la Banda del 71° Reggimento Fanteria suonava inni patriottici.

La truppa ha consumato il rancio speciale La ritirata venne protratta ed a tutti i distrettuali favoriti lo ingresso ai locali cinema da questa solerte impresa cinematografica. La caserma venne per tutta la giornata imbandierata ed alla sera illuminata.

S. GIORGIO NOGARO
Ispezione alla G.I.L.

L'altro giorno il Commissario del Fascio ha fatto un'improvvisa ispezione ai reparti delle organizzazioni giovanili del Partito. Ha voluto partecipare egli stesso ai vari esercizi ginnastici ed atletici fra la più viva soddisfazione dei nostri baldi giovani. Al termine delle varie ed interessanti esercitazioni sono stati cantati i canti di guerra e gli inni patriottici.

Il Commissario ha espresso il suo vivo compiacimento per l'ottimo rendimento di tutti i reparti.

La nota calcistica

Causa i numerosi richiami alle armi dei migliori giocatori della nostra squadra di calcio, la Sportiva Sangiorgina non potrà quest'anno partecipare al Campionato di I° Divisione. Per il buon nome del calcio sangiorgino, i dirigenti hanno provveduto alla costituzione di una nuova squadra nella quale sono stati compresi tutti elementi nuovi, i quali certamente non mancheranno di seguire le orme degli anziani che sempre ed ovunque hanno tenuto alto il prestigio dei colori locali.

Per quest'anno la nostra squadra parteciperà al campionato del liberi. Tutti gli sportivi locali hanno appreso tale decisione con vivissima soddisfazione.

TOLMEZZO
Promozione

Il camerata squadrista Renato Gressani, Ispettore Federale del P.N.F., è stato promosso al grado di Centurione della M.V.S.N. ruolo G.I.L. ed assegnato al Comando della 19. Legione Avanguardisti.

VERZEGNIS
Cronaca mesta

Dopo soli dieci giorni di malattia, decedeva il Parroco di Verzegnis, Don Tobia Luccardi da Montenars. Egli assunse la Parrocchia di Verzegni nell'anno 1925 ed aveva festeggiato il 25° di Sacerdozio nel corrente anno. Condoglianze ai famigliari.

TRAMONTI di SOTTO
Ai fascisti

L'Amministrazione del P.N.F. invita tutti i fascisti a versare la quota per la tessera e il relativo contributo per l'anno XVIII.

Il Segretario amministrativo del Fascio si trova disponibile tutti i giorni, escluse le domeniche, nella sede del locale.

GONARS
Nomina

Con atto federale il camerata Italo Zaina è stato nominato Comandante AA. BB. della G.I.L. di questo Fascio.

Cividale

Gradimento Reale

In occasione del 70° genetliaco di S. M. il Re Imperatore la delegata donne benemerite Fante d'Italia ha inviato all'Aiutante di Campo di S. M. il seguente telegramma:

«Donne benemerite Fante d'Italia riunite fausto giorno inneggiano fervidamente a S. M. il Re Imperatore acchè Iddio conservi lunghi anni all'affetto devoto e alla gloria d'Italia Imperiale».

S. M. il Re Imperatore a mezzo del Suo Aiutante si è degnato così rispondere:

«*S. M. il Re Imperatore ha accolto con gradimento gentili auguri rivoltigli nella ricorrenza dell'augusto genetliaco e del premuroso pensiero vivamente ringrazia.* - Generale Asinari di Bernezzo»

Ai volontari di guerra

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione del 3 ottobre ha approvato uno schema di R. D. che estende ai volontari della campagna d'A.O.I. la medaglia di benemerenza già istituita per i volontari per la guerra 1915-18. In attesa che vengano pubblicate le norme che regolano tale concessione si invitano sin da ora tutti i volontari a voler personalmente richiedere al Comando di Distretto o di Legione dal quale dipendono, una copia dello stato di servizio, aggiornato, che dovrà essere allegata alla domanda per ottenere la medaglia.

Tesseramento volontari

Tutti i volontari che non hanno ritirato la tessera Anno XVII, sono pregati di farlo al più presto possibile.

Carta della Scuola

A norma delle circolari n. 78 e n. 85 S.M.S.E. dell'Associazione Fascista della Scuola, il Fiduciario Provinciale dell'Associazione. Fascista Scuole Medie, presi gli ordini del Segretario Federale ed accordi con il R. Provveditore agli Studi, comunica che domenica prossima 19 novembre, alle ore 10.45 il cav. prof. dott. Angelo Alverà, Preside del R. Ginnasio-Liceo di Udine terrà nella sala della Casa Littoria, una conversazione illustrativa sulla «Carta della Scuola» destinata alle famiglie ed ai corpi insegnanti di tutti gli Istituti medi cittadini.

Alla conversazione saranno presenti autorità e gerarchie cittadine.

PONTEBBA
Rinuncia al Gius-patronato

Preparata da una settimana di cultura sul tema «Gerarchia» tenuta da Don Attilio Ostuzzi, domenica 12 corrente è stato adunato il Comizio Popolare per la rinunzia del Gius-Patronato nella nomina del Pievano di Pontebba, da parte dei capi-famiglia.

La votazione ha avuto un esito quasi totalitario.

Significativa anche la contropartita chiesta alla S. Sede, consistente in favori e privilegi esclusivamente di natura spirituale alla Chiesa di Pontebba.

S. E. l'Arcivescovo ha inviato un telegramma al Pievano, dicendosi lietissimo per lo splendido risultato.

TRAVESIO
Nel Comune

Il camerata geom. cav. Pietro Cozzi lascia la carica di Commissario Prefettizio del Comune.

Il Prefetto gli ha fatto pervenire una lettera di ringraziamento per l'opera disinteressata esplicata a favore di questa Civica Azienda.

Il camerata Osualdo De Martin insegnante locale, è stato nominato Podestà

Conto consuntivo 1938

Il Commissario Prefettizio informa che in data 3 corrente ha adottato la deliberazione di sua competenza sul Conto consuntivo riferentesi all'anno 1938 del Comune di Travesio.

La deliberazione di cui è cenno rimane depositata nella Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi insieme al conto e con tutti gli atti e documenti che vi si riferiscono a disposizione di chiunque voglia prendere visione.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Un proficuo allenamento dei bianco-neri
Il Treviso
figura degnamente contro un' Udinese svogliata

Se fosse in campo l'Ambrosiana l'Udinese non giocherebbe così, sarebbe protesa all'attacco; tutte le sue file, come un sol blocco, respingerebbero le discese, arginerebbero ogni volontà di segnare e avrebbero dato uno spettacolo inconfondibile di forza.

Così parlava un tifoso, un bianco-nero, che conosce vita e miracoli dei giocatori, che ti sa fare le previsioni più insperate e che nelle delusioni (ci sono le delusioni e spesso anche nel calcio) trova che il suo consiglio non è seguito, che col suo piano si vince sicuramente, matematicamente come al gioco al lotto.

Così parlava una delle tante persone che seguono una delle tante squadre, uno di quelli che appena hanno in mano il calendario del Campionato, iniziano i calcoli, segnano punti due, punti per questa partita, due punti per quest'altra, si, anche questa si vince (vincono loro) questa è incerta; ma si vince, si deve vincere e tira in fondo le somme e trova che la squadra del cuore ha raggranellato, a tavolino, 68 punti.

Così parlava, ma gli occhi dei pochi spettatori (certo non raggiungevano il migliaio) che a bolle, a chiazze macchiavano il campo e le tribune vedevano ben altro.

Due undici: uno è stato promosso di fresco al liceo, l'altro vivacchia ancora alle medie inferiori.

Due vecchie conoscenze ma che il momento attuale divide d'un gradino che è affannoso e sfibrante salire.

Da una parte l'Udinese, l'indiscussa della Serie B dall'attacco che non perdona almeno in casa; dall'altra il Treviso, una bella squadra ma che vive in Serie C.

E il pubblico anche nelle partite amichevoli vuol vedere giocare, tirare in porta, segnare; vedere palle su palle che entrano in rete specie per la sua squadra, per l'Udinese.

Invece tra la bruma, un velo di nebbia che copriva il campo e che conciliava al sonno in verità, il gioco languiva, andava così, alla buona con qualche sporadico esibizionismo.

Amichevole sulla carta, amichevole sul terreno.

Però è l'Udinese quella che ha sfigurato per i suoi stessi precedenti e per il suo continuo sforzarsi al gioco alto, inconcludente.

Il Treviso ha combattuto perchè l'Udinese anche in tono minore è sempre di altra levatura.

S'è dimostrata squadra agile, forte in difesa dove Moro primeggia con i suoi interventi sicuri e tempestivi, per le sue parate, la mediana che funziona, l'attacco che si scioglie, tesse delle buone azioni, arriva in area di rigore con autorità poi, poi si arresta per imprecisione di tiro. E' uno dei tanti difetti delle squadre di calcio.

L'Udinese, presa così, senza guardare il risultato finale è sempre un complesso ottimo ma qualche lacuna, meglio incertezza c'è ancora. Ad esempio Bertoli ha bisogno di lavoro se vuol diventare una vera ala.

Sono piaciuti De Iesu, Gallo, Ciroi, sicuro in ogni intervento, Spivach che è per così dire l'intelligenza, il disciplinatore di tutti, il coordinatore e Tabanelli incerto, difettoso all'inizio, pronto al finale, autore del punto del pareggio D'Odorico in giornata poco felice. Gremese non è stato soverchiamente impegnato e la rete segnatagli si può considerare un incidente e nulla altro. Degano ha trovato nel terzino un osso duro e quando è riuscito a spuntarla, s'è dimostrato troppo gentile con quei tiri nelle braccia di Moro e così placidi da non poter arrivare in porta.

Quindi del buon e del pessimo, se nelle partite amichevoli si deve guardare l'andamento generale in rapporto alle massime competizioni del Campionato.

Del resto poco si può consuntare da questi incontri e il Catania è in arrivo e la strada che porta alla fine della Serie B è aspra e piena di incognite.

Per la cronaca si è giocato con gioco alterno durante il primo tempo. D'Odorico ha possibilità su possibilità ma non ne azzecca una. Al 22' azione magnifica, lineare dei Trevigiani e parata meravigliosa di Gremese. Al 31' Bertoli riesce a sfruttare una incertezza di Favero ma il suo tiro finisce tra le braccia di Moro.

Tabanelli ha qualche sprazzo buono e i suoi tiri sfiorano i montanti.

Leggera pressione dei bianco-neri, palleggi, passaggi, tiri senza forza. Al 40' Degano s'avvicina alla porta trevigiana, tira, un tiro gentile, delicato che il portiere non ha difficoltà a parare.

Al 44' sempre Degano. Sbaglia un'altra volta dopo un passaggio D'Odorico-Tabanelli.

Il tempo finisce con tuffo di Moro. Alla ripresa al 4' azione dei bianco-celesti:

Zanoletti dall'ala passa al centro, tira in porta, tuffo in avanti di Gremese, di corsa Coletti gli strappa il pallone dalle mani e segna.

Pressione degli udinesi, azioni arruffate.

Al 19' Bertoli, D'Odorico-Tabanelli, centrai di quest'ultimo, angolo sinistro alto. Moro è battuto.

L'Udinese gioca con più autorità. Azioni Gallo - Spivach - Tabanelli, Zorzi tronca le folate dei trevigiani che predominano con prevalenza verso sinistra.

Al 25' angolo infruttuoso. Bertoli, liberissimo, calcia fuori. Al 28' De Iesu tira in porta e Moro non può che deviare in angolo.

La fine trova i bianco-neri protesi all'attacco.

Le squadre hanno giocato:

Treviso: Moro, Favero (Nicoletti), Venturi; Cargnello, Benedetti (Rizzo), Nicoletti (Favero); Puppato, Visentin, Coletti, Piovesan e Zanoletti.

Udinese: Gremese, Zorzi, Ciroi; Dianti, Gallo, De Iesu; Bertoli, Spivach, D'Odorico, Tabanelli e Degano.

Arbitro: Modotti. o. t.

Bersaglio sportivo
Gremese, Gallo e Tabanelli..

Il «Littoriale» ha in corso un «Referendum» fra i propri lettori per lanciare una decina di giovani elementi. Il giornale romano è specialista in questi lanci e ricordiamo che parecchi elementi da esso segnalati, attraverso il parere dei «tifosi», hanno sempre colpito nel segno e sono stati contesi dalle varie società maggiori a suon di biglietoni viola.

Nell'attuale «Referendum» che suscita molto entusiasmo specie fra gli sportivi del centro meridionale, i nostri bianco-neri Gremese, Gallo e Tabanelli figurano nella classifica, che non è ancora definitiva, con un buon numero di voti. Quale miglior prova del loro valore?

Tabanelli è il più ben piazzato; segue Gallo, e poi Gremese, il quale ultimo se non ha avuto molti favori dagli appassionati che l'hanno visto alla prova, ha avuto però quelli di Pozzo..... e ci pare che ciò sia per lui cosa ben più gradita.

Rileviamo intanto che questi tre nostri ragazzi, colonne della squadra udinese nella passata stagione, confermano la loro classe anche nell'attuale e ben più difficile campionato. FLI

Triestina - Pordenone 2-1

(f.c.) — Una folla strabocchevole ha assistito domenica al Littorio di Pordenone all'attesissima partita amichevole tra la Triestina e il Pordenone e, francamente, non possiamo dire che l'attesa della folla degli sportivi sia andata delusa.

Se la Triestina ha vinto, e non poteva essere diversamente, i bravi ragazzi nero-verdi hanno dimostrato di avere raggiunto finalmente una buona impostazione e di saper svolgere un gioco brillante e generoso, in ispecie oggi, senza lasciarsi impressionare dalla classe della rivale.

Altro rilievo che dobbiamo fare e che torna ad onore di entrambe le squadre, è la forma cavalleresca nella quale si è svolto il gioco da ambe le parti.

La Triestina con il settore sinistro iniziò con una discesa fermata da Cremona. I pordenonesi si lanciarono al contrattacco ma gli alabardati premono insistentemente. La partita tuttavia si imposterà in alterne offensive e controffensive. La Triestina spiegò subito il suo giuoco brillante e superiore, ma i pordenonesi non si persero d'animo e sfiorarono parecchie volte la segnatura, come quando su tiro di Roncarati, Costanzo dovettero deviare con bravura e difficoltà.

Altri tiri di Roncarati, Lodolo e Ros trovarono un insormontabile ostacolo nel sempre pronto portiere triestino. Al 27' la prima rete per gli alabardati scaturita da una azione combinata da Trevisan, Colaussi e Magrini, il quale raccolse di testa e mandò in rete. Al 38' un tiro d'angolo battuto da Colaussi frutta ai triestini la seconda porta. La ripresa si può dire che ha visto una sola prevalenza, per foga se non per tecnica, pordenonese. Al 8' l'unico punto pordenonese su calcio di rigore tirato da Giovannoni che fra i nero-verdi fu con Rossi tra i migliori uomini in campo.

Gli azzurri
in formazione di ripiego cedono a Zurigo per 1-3

La squadra azzurra sul campo dell'Hardturm ha perduto la sua fama d'imbattibilità proprio ad opera di quella nazionale elvetica, la quale da quindici anni era stata sempre tenuta in iscacco. Sconfitta secca ed imprevista, perchè la nazionale italiana, pur essendosi presentata alla nuova prova mancante di parecchi dei suoi elementi più in vista quali Meazza, Piola, Locatelli, Biavati, Olivieri, appariva alla vigilia ugualmente inquadrata con atleti di sicuro rendimento. Invece sul terreno di gara l'Italia ha rivelato lacune notevoli, che hanno influito sul rendimento collettivo della compagine votandola ad un insuccesso quanto mai sorprendente.

La Svizzera è apparsa trasformata e può fregiarsi meritatamente dell'ambita vittoria, la quale assume un valore tutto speciale, data la notorietà della squadra battuta. I rosso-crociati hanno formato un manipolo di magnifici atleti, fusi in un blocco armonico, dotati di uno spirito di bandiera superiore, ricchi di vitalità, di intraprendenza, di spavalderia. Il gioco degli elvetici ha brillato in virtù della loro velocità e potenza, oltre che per le risorse di una tecnica sana.

Una squadra giovanile e battagliera, la quale allorchè ha constatato che la compagine azzurra non era nella giornata più propizia, ha tirato via ad andatura massacrante eliminando i palleggi inutili, ma badando a puntare sulla rete nel modo più lineare e rapido. La Svizzera ha di conseguenza imposta alla gara un ritmo infernale, obbligando gli azzurri ad accettare questo ritmo. Per seguirla occorreva una squadra italiana in piena efficienza, che con la superiorità della classe e la forma perfetta imbrigliasse la spregiudicata pattuglia rivale. Questo invece non è avvenuto e il risultato è stata una sconfitta.

* * *

Le squadre si sono allineate così agli ordini del belga Baert:

Svizzera: Schlegel; Minelli, Lehman; Springer, Andreoli, Bickel; Bickel, Paolo Aebi, Monnard, Amadò, Giorgio Aebi.

Italia: Masetti; Foni, Rava; Depetrini, Andreolo, Varglien II; Neri, Perazzolo, Puricelli, Demaria, Ferraris II.

I punti sono stati segnati da Monnard (5'), Puricelli (28') nel primo tempo, nel secondo da G. Aebi (16', 43').

PALLACANESTRO
Il calendario del campionato

La Direzione Sportiva Federale comunica il calendario delle gare di pallacanestro I Divisione Maschile G.I.L.

I. giornata, 19 novembre XVIII: Pola-Gorizia; Udine-Padova; riposa Belluno. — II. giornata, 26 novembre: Gorizia-Udine; Padova-Belluno; riposa Pola. — III giornata, 3 dicembre: Belluno-Gorizia; Udine-Pola; riposa Padova. — IV. giornata, 10 dicembre: Gorizia-Padova; Pola-Belluno; riposa Udine. — V. giornata, 17 dicembre: Padova-Pola; Belluno-Udine; riposa Gorizia.

La squadra prima nominata ospita sul proprio campo.

Le gare di ritorno avranno inizio domenica 24 dicembre XVIII.

Una simpatica trottata
da Udine a Tricesimo

Preparata accuratamente in ogni suo dettaglio si è svolta domenica scorsa la «Trottata sociale» allestita dagli attivi dirigenti della Società Friulana corse al trotto in occasione della loro assemblea annuale.

Questi autentici appassionati dell'ippica hanno voluto riprendere le belle tradizioni di un tempo approfittando del momento più opportuno per ridare valorizzazione al cavallo trottatore che, malgrado l'avvento dell'automobile, trova tuttora nella nostra provincia fedeli allevatori che a costo di numerosi e costosi tentativi, talvolta non sempre fortunati, operano con la ferma fiducia che il cavallo deve e dovrà trovare sempre utilizzazione in tutti i campi, sia in pace che in guerra.

E' stata quindi, quella di domenica, una giornata di piena rivendicazione per gli sportivi delle corse al trotto, una di quelle giornate che, a quanto ci è stato assicurato si ripeteranno con maggior frequenza se non altro per avvicinare sempre di più i cultori di questo sport che ha solo necessità di una più estesa propaganda.

La «Trottata sociale» si è snodata da Udine a Tricesimo ed il cavallo, una volta tanto, l'ha fatta da padrone della strada, anche se per ragioni di... asfalto non ha potuto percorrere il rettilineo stradone, ma ha preferito la sabbiosa e modesta strada che per raggiungere Tricesimo attraversa Tavagnacco, Leonacco e Laipacco; percorso questo perfettamente intonato alle caratteristiche che si sono volute dare alla manifestazione.

Uno spettacolo insolito per i nostri giorni si è avuto alla partenza dal piazzale Osoppo, ove attorno agli «attacchi di vario genere» i passanti hanno sostato con molta curiosità, attratti dalla novità che per essi rappresentava simile assembramento di calesse, cocchi, comuni carrozze, nonchè per la scultorea bellezza di tanti cavalli che noi abbiamo conosciuti protagonisti delle più accanite competizioni trottistiche di questi ultimi anni. C'erano «Renzo Tramaglino» del dott. Damiani, «Daniele» di Porro, «Gemma» di Fiascaris, «Fontedoro» di Cirio, «Favorita» di Perusini e molti molti altri begli esemplari del nostro allevamento.

Poco prima di mezzogiorno, agli ordini del Presidente della Società, i cavalli, in fila indiana, sono partiti ed il pittoresco corteo ha suscitato viva curiosità lungo tutto il percorso. Il gruppo non ha potuto però giungere compatto alla meta per il semplice fatto che fra i gitanti è subito subentrato un certo antagonismo che ha determinato qualche spunto un po' troppo veloce fra i migliori, di modo che qualcuno è riuscito a staccare nettamente gli altri. Non faremo i nomi di quelli che sono giunti per primi a Tricesimo, unicamente perchè quella di domenica non era una gara, ma una gita e quindi la «bravata» deve essere assolutamente taciuta.

All'albergo al Friuli, dopo aver prestato tutte le cure possibili ai destrieri, sebbene si sia lamentata la deficienza di paglia nella stalla, scusata dal proprietario col dire che sono anni ed anni che nel suo Albergo non giungono simili ospiti, i partecipanti alla «Trottata» hanno consumato una colazione durante la quale tutti hanno avuto campo di scambiare le loro idee ed i loro progetti circa allevamenti di cavalli, partecipazioni a corse, e nell'incremento dell'attività sportiva in pista. Nessun discorso, ma solamente sana allegria ha caratterizzato il lieto raduno e tutti si sono augurati il ripetersi di consimili manifestazioni.

A pomeriggio inoltrato la carovana dei trottatori ha preso la via del ritorno fra l'entusiasmo dei gitanti. Spettacolo a sè ha fornito «Trippe» che alla guida di una diligensa ha rivelato le sue eccelse qualità nel condurre la pariglia. Questo «fiaccheraio» ha voluto, giungendo a Udine, passare per le vie del centro richiamando l'attenzione di tutti, e smontando i suoi passeggeri proprio in Piazza Vittorio. E' stata insomma la sua gran giornata ed egli ha voluto concluderla degnamente. Bisognava vederlo a cassetta per le vie Gemona e Mercatovecchio...!

Prima di giungere a Udine la comitiva ha sostato nel cortile di Fiascaris. Qui si voleva vedere alla prova «Ager» il puledro nato ed allevato in Friuli che a quanto dicono gli intenditori, sarà una sicura promessa.

Barducci ha guidato il cavallo lungo la via Montello; ma Ager forse per l'ora tarda, forse perchè spaventato al vedere tanta gente, non sembra aver reso al massimo, ragione per cui i commenti non sono stati tanto favorevoli da parte dei competenti. Il proprietario Fiascaris non è stato punto soddisfatto dei giudizi espressigli... ma spera ancora in Ager. Se saranno rose fioriranno...

Qui si è sciolto... ufficialmente il raduno e ciascuno ha fatto ritorno a casa sua, ma molti hanno preferito fare una prima capatina in sede sociale, che, se non lo sapete, è in piazza Marconi, presso la Rocca Bernarda...

* * *

Prima della «Trottata sociale» si è svolta l'annuale assemblea della Società ed il Presidente ha riferito sull'intensa attività sviluppata quest'anno che ha culminato con la disputa delle tre giornate di corse in cui si è avuta anche una prova a carattere nazionale.

Durante la riunione si sono gettate le basi per il lavoro futuro ed è stata esaminata la opportunità di organizzare parecchie giornate di corse sopratutto in date in cui non si svolgono manifestazioni analoghe nei centri più vicini a noi.

Alla Società sono pervenute le adesioni del cav. Tino Triossi, presidente della società Bolognese corse al trotto e dell'ANACT, di Emilio Broili, campione italiano dilettanti, del Presidente dell'Unione nazionale dilettanti co. Polledrini, del col. Pollio della Siac, del nostro direttore, del presidente della società triestina trotto, del dott. Fioravanti, fiduciario dell'Ente Nazionale corse al trotto e di parecchi altri soci e simpatizzanti impossibilitati ad intervenire alla «Trottata».

A questa, per dovere di cronaca, e così a fascio, diremo che hanno partecipato i camerati: Fiascaris, Costantini, Foschia, Porro, Barducci Carlo e Bruno, il marchese Carlo Mangilli, Someda, Mainardi, il più apprezzato allevatore del Friuli; quello che il col. Vanzi chiamava «l'ultimo vate», Antonio e Giuseppe D'Este, dott. Della Savia, dott. Comparetti, avv. Baldissera, avv. Bittolo Bon, segretario della società, dr. Damiani, Armellini, dott. Marzona, il co. Colloredo, Cirio, De Michieli, Casoli, dott. Plateo ed altri ancora, oltre naturalmente al Presidente della Società Giampaolo Perusini, che è sempre in primo piano quando si tratta di animare la gloriosa attività ippica friulana.

La coppa Italia
Giornata di magra per le squadre della B

I risultati

*Fiumana b. Verona	1-0
*Vicenza b. Monza (t.s.)	4-2
*Atalanta e Brescia (t.s.)	3-3
*Reggiana b. Vigevano	4-0
*Biellese b. Pro Vercelli	3-1
*Cavagnaro b. Sanremese	2-1
*Savona b. Alessandria	2-1
Siena b. *Terni	1-0
*Macerata b. Pisa	1-0
*Carpi e Pontedera (t.s.)	1-1
Livorno b. *Lucchese	1-0
*Anconitana-Molinella (t.s.)	2-2
*Catania b. Mater	5-2
*Siracusa b. Palermo	1-0
*Savoia b. Bisceglie	2-1
*Varese-Fanfulla	(rinviata)

Il terzo turno della Coppa Italia metteva stavolta di fronte per la prima volta le squadre della B a quella della C ed era opinione generale che le prime avrebbero facilmente avuto ragione delle altre. Sui campi le cose sono andate invece diversamente e le varie unità della categoria superiore hanno avuto una vita difficilissima e sono state costrette per lo più a cedere. Così il Verona ha perduto a Fiume, il Vigevano a Reggio, la Pro Vercelli a Biella, la Sanremese di fronte al Cavagnaro, l'Alessandria a Savona il Pisa a Macerata, il Palermo a Siracusa, e ci pare che questa serie di sconfitte sia il migliore indice del potenziamento che hanno avuto in questi ultimi le società della serie C.

Rileviamo che la Lucchese ha perduto in casa con il Livorno e che il Catania ha battuto la Mater, mentre il Fanfulla a Varese non ha portato a termine l'incontro a causa della nebbia.

BOCCE
La gara a terne per militari vinta dagli artiglieri

Nel pomeriggio di domenica si sono svolte, sui campi della trattoria «al Bue» in via Pracchiuso, le gare per il torneo a terne riservato ai militari del Presidio, organizzato dal Dopolavoro provinciale.

Alla competizione, svoltasi regolarmente sotto la direzione di arbitri ufficiali dell'O.N.D., hanno preso parte 11 «terne» dei vari Corpi del Presidio. Il torneo, riuscito molto interessante e svoltosi alla presenza di numeroso pubblico, si è concluso con la seguente classifica:

1. terna: n. 3 del Reggimento Artiglieria celere «Eugenio di Savoia» (Farina, Toguni e Mazzucato) — 2. terna: n. 3 dell'11. Centro Automobilistico (Carer, Ridolfi e Borato). — 3. terna: n. 2 del Reggimento Artiglieria celere «Eugenio di Savoia» (Rossi, Pieri e Mazzon).

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il vibrante rapporto dei Mutilati presieduto da Carlo Delcroix

I dirigenti triveneti rendono omaggio ai Caduti *L'affettuoso saluto di Udine al «cieco veggente»*

Carlo Delcroix fra i dirigenti triveneti dei mutilati al rapporto di Udine (Foto Kriveo).

Per il rapporto tenuto nella Loggia del Lionello da Carlo Delcroix ai presidenti e vice presidenti delle sezioni e sottosezioni delle Tre Venezie, sono convenuti a Udine un centinaio di dirigenti dell'Associazione.

L'omaggio ai Caduti

Prima dell'inizio dei lavori, il gruppo dei dirigenti, con alla testa il Presidente nazionale, ha reso omaggio ai Caduti della Grande Guerra e della Rivoluzione deponendo corone di alloro nel Tempietto in piazza Vittorio Emanuele e nel Sacrario della Casa del Littorio. Quivi Carlo Delcroix è stato ricevuto dal Vice Federale Zanello a nome del Federale.

Il convegno aveva carattere prettamente associativo per cui non erano stati predisposti ricevimenti ed onori ufficiali. Ma la presenza del grande invalido Delcroix e della schiera dei dirigenti dell'Associazione non poteva non suscitare profonda rispondenza nella Capitale della guerra ed infatti si sono avute spontanee e vibranti manifestazioni di deferente omaggio da parte della popolazione verso i valorosi mutilati.

Dopo l'omaggio al Tempietto di piazza Vittorio Emanuele i mutilati, senza predisposizione di corteo si sono recati, inquadrati, con alla testa Carlo Delcroix al braccio del Presidente della sezione di Udine, alla Casa del Littorio, sfilando per le principali vie cittadine e ricevendo dai cittadini il deferente omaggio. La folla, raccoltasi poi numerosa in piazza Vittorio Emanuele ha salutato con nutritissimi applausi Carlo Delcroix al suo ingresso nella Loggia, dove prestava servizio d'onore una compagnia di militi mutilati. Il camerata Alciati ha ordinato il saluto alla voce per il reggente nazionale e questi ha lanciato il saluto al Duce e dai mutilati e dalla folla è salito altissimo l'«A Noi»

Il rapporto

Carlo Delcroix, prima di tenere il rapporto, strettamente limitato ai dirigenti, ha avuto alate, commosse espressioni per la nostra città, che, egli ha detto, non a caso d'aver scelto per iniziare gli annuali rapporti associativi. «Ho voluto iniziare in questa terra, in questa città che a ragione si vanta del titolo di Capitale della guerra, perchè è sacra ad ogni soldato perchè il cielo che voi guardate, che guardano i vostri figli, è quello su cui è affissò il mio ultimo sguardo».

Il rapporto, che ha durato oltre due ore si è svolto nella sala delle riunioni.

Il reggente dell'Associazione mutilati ha impartito le direttive per l'organizzazione, l'assistenza e la propaganda nell'anno XVIII e ha concluso affermando che la serena vigilante operosità dell'Italia deriva dalla certezza che qualunque cosa accada, non muteranno la dignità e la fortuna di un popolo che non ha nulla da temere e molto ha da sperare per l'avvenire affidato nelle mani sicure di Colui che ha vendicato l'onore dei soldati e il diritto della vittoria. Egli ha presentato infine la seguente risoluzione accolta da una lunga entusiastica acclamazione della assemblea:

«I rappresentanti dei 26.738 mutilati delle Tre Venezie convenuti nella città che giustamente si vanta del nome di Capitale della guerra e della quale il 20 settembre del 1922 la Rivoluzione mosse per riportare la vittoria a Roma, fieri del passato e sicuri dell'avvenire, salutano il Duce fondatore dell'Impero».

Dopo i lavori del convegno sono convenuti nella Loggia del Lionello il Comandante del Corpo d'Armata, il Vice Prefetto, il Vice Segretario Federale Zanello, il Questore, generali, il Vice Segretario del Fascio, i rappresentanti dell'Arcivescovo, del Preside della Provincia, i presidenti dei Combattenti e del Nastro Azzurro ed altre autorità e gerarchie.

Il saluto di Udine

Nella sala principale, il Podestà Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, ha rivolto con vibranti parole a Carlo Delcroix ed ai dirigenti convenuti per il rapporto, il saluto della città.

«Dopo diciassette anni — egli ha detto — Carlo Delcroix ritorna fra noi capo spirituale ed effettivo dei Mutilati d'Italia. Torna fra noi, circondato dalla cordiale deferenza e dall'affetto del nostro popolo giacchè egli rappresenta la più nobile espressione di dedizione alla Patria; rappresenta non soltanto un simbolo, ma una concreta, operante volontà creativa, che completa ed innalza la sua figura doppiamente cara agli italiani, palpitante testimonianza di quanto possa lo spirito sulla materia.

A nome della città di Udine — ed anch'essa porta tuttora aperti i segni delle sue ferite — porgo a Carlo Delcroix ed ai rappresentanti del valore e del sacrificio delle Tre Venezie che gli fanno degna corona, il più affettuoso saluto ed i sensi di viva riconoscenza per aver prescelto la città che ho l'onore di rappresentare a sede del loro rapporto.

Camerata Delcroix! Mutilati delle Tre Venezie! Udine, baluardo ai confini della Patria, sentinella vigile che sempre nei secoli assolse degnamente il compito assegnatole dal destino, con lo spirito che non muta, nel suo ideale, in un caldo abbraccio vi dice tutto il suo amore, tutta la sua ammirazione».

Le affettuose espressioni del Podestà di Udine — il quale abbracciò Carlo Delcroix — sono state sottolineate da vivissimi segni di consenso.

La parola di Delcroix

Carlo Delcroix ha risposto brevemente al saluto rivolto a lui e ai suoi camerati.

«Camerati — egli ha detto — a vostro nome io ringrazio il Podestà di Udine e questa città che giustamente si vanta di essere stata la Capitale della guerra e che non poteva non avere come suo primo cittadino un eroico soldato: la scelta non poteva essere più felice perchè egli è stato egualmente soldato della Guerra e della Rivoluzione e anche ieri, quando l'Italia fece la guerra senza alleati egli seppe dar prova del suo valore. Il saluto di Udine non poteva esserci dato da voce più degna e più vicina al nostro cuore di mutilati e di fascisti».

Carlo Delcroix ha proseguito affermando che non può essere per lui che di buon auspicio parlare in questa città che porta ancora non i ricordi ma i segni della guerra: in questa città egli ha riunito i Mutilati delle Tre Venezie che non possono rimettere piede in Friuli senza emozione perchè questa terra è stata bagnata dal sangue di tanti soldati.

«Ho scelto questa città — ha aggiunto Delcroix — per ricominciare la mia opera in un'ora grave di fati e di responsabilità per i popoli. Passano gli anni ma non muta il nostro sangue. Ieri, nell'eterna Roma dei Codici e dei Vangeli, della Chiesa e dell'Impero, i Mutilati si riunivano nel giorno fausto e stasera non possiamo non ricordare il Re Soldato. Qui Egli visse la sua vita di guerra, fante fra i fanti. Non possiamo dimenticare che da questa città il Duce riprese il cammino alla vigilia di partire alla volta di Roma: abbiamo ricordato il discorso del 20 settembre e abbiamo salutato, come salutiamo, nel Duce, il Fondatore dell'Impero!».

Le elevate e toccanti parole di Carlo Delcroix hanno suscitato una entusiastica ovazione e ripetute acclamazioni al Re e al Duce.

Giù nella piazza, intanto, si era ammassata gran folla, ansiosa di tributare il saluto più fervido al grande invalido, all'oratore insigne, al «cieco veggente» per il quale «il servire la Patria e i mutilati è un onore che val bene la pena di averlo pagato con tutto l'oro del sole». Delcroix, chiamato dalla folla, si è affacciato al balcone, suscitando una entusiastica dimostrazione di simpatia. Un'altra entusiastica dimostrazione è stata tributata al reggente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi, quando egli, insieme alle autorità, è uscito dalla Loggia. Il saluto di Udine è stato caldo e schietto, degno della città guerriera e fascista.

Fascio Femminile

Rapporto alle Segretarie della Zona di Codroipo

Nel pomeriggio di ieri la Fiduciaria dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto, nella sede della G. I. L. di Codroipo, alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona di Codroipo per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nei Fasci Femminile e nella G.I.L. femminile per l'anno XVIII.

G. U. F.

Corso di preparazione politica

L'Ufficio stampa del GUF ci comunica:

Questa sera, nella sede del GUF, in via Carducci, alle ore 21 avrà luogo la 36.a lezione dei Corsi di preparazione politica con la conversazione del prof. Antonio Fornaciari sul tema «Storia del Partito».

Si ricorda agli iscritti che la frequenza è obbligatoria e che non verrà scusato chi non invierà una giustificazione scritta.

Corsi di pugilato

L'Ufficio stampa del GUF comunica:

In previsione della partecipazione ai Littoriali di pugilato, sono stati istituiti corsi serali che avranno luogo tre volte alla settimana presso la palestra dell'Ospedale. Possono parteciparvi tutti gli iscritti al Guf e le adesioni si ricevono alla sede del Gruppo Universitario fascista in via Carducci 5.

G. I. L.

Corso di educazione fisica

Sono aperte le iscrizioni per il Corso di educazione fisica dei Figli della Lupa che avrà la durata di 6 mesi. Il compenso mensile è stato stabilito in L. 5. Le iscrizioni si ricevono presso la Casa della Giovane Italiana - Via Fabio Asquini.

Fanti benemeriti

Durante una riunione svoltasi sabato scorso nella sede della sezione provinciale dei Fanti, il Comandante del Battaglione ha consegnato il diploma di benemerenza ai fanti Pietro Galaverna, Antonio Lava ed Isidoro Sessi.

Iscrizioni ai corsi serali e domenicali per maestranze

Il R. Istituto Tecnico Industriale rammenta agli interessati che presso il R. Istituto Tecnico Industriale Aeronautico «Antonio Locatelli» sono tuttora aperte le iscrizioni ai corsi serali per maestranze e domenicali per lavori femminili.

La conferenza Fiocco per l'apertura della Scuola di Cultura Cattolica

Domenica sera è stato solennemente inaugurato il corso 1939-40 della Scuola di Cultura Cattolica. La sala di Via Treppo era gremita d'uno scelto pubblico. S. E. mons. Arcivescovo ha voluto personalmente inaugurare il corso, felicitandosi della simpatia di cui la Scuola è circondata e augurandosi che tale simpatia si estenda e dia i risultati, per i quali la Scuola è stata istituita. Il direttore della Scuola, sac. prof. A. Zambano con vibranti parole ha commemorato il Padre Roberto da Nove, illustrandone la grandezza nell'arte oratoria, nella cultura profonda e vasta e nei nobili sentimenti di religione e di Patria disposati in feconda armonia. Ha presentato poi l'oratore prof. G. Fiocco della R. Università di Padova, già largamente noto in città e provincia.

Un vibrante applauso ha accolto l'oratore il quale con una sintesi poderosa e chiara ha lumeggiato lo sviluppo dell'arte pittorica del Pordenone dai primi passi alla scuola di Gianfrancesco da Tolmezzo ai contatti col Signorelli e Melozzo; dal trionfo della vera pittura che Giorgione gli insegnò alle influenze di Raffaello e Michelangelo.

L'argomento trattato con forma signorile e con calore di convinzione e corredato da una serie di interessanti proiezioni, ha tenuto avvinto per un'ora l'uditorio, dal quale alla fine il valoroso oratore è stato rimeritato con lunghi, ripetuti applausi.

La prolusione del corso di Cultura Cattolica ha fatto degna corona alle feste centenarie celebrate quest'anno ad onore del massimo artista friulano.

Concerto al Gruppo Rionale "A. Salvato,,

Vivissimo successo ha ottenuto sabato nella sala del Dopolavoro «A. Salvato» in Chiavris, il concerto musicale e corale organizzato per i soci dopolavoristi del II Gruppo Rionale e loro famiglie. Il vasto repertorio di scelta musica classica e moderna eseguito sotto la sapiente direzione del camerata Tambozzo, è stato molto applaudito da parte dei numerosi intervenuti.

Le villotte friulane cantate dal coro di Paderno, diretto dal maestro Barbetti, hanno suscitato l'ammirazione di tutti i presenti.

Applauditissimi gli assoliti signor Tambozzo (violino) e signorina Franzolini (pianoforte).

Tra gli intervenuti erano il Fiduciario del II Gruppo e la Fiduciaria del Fascio Femminile.

Il trattenimento, iniziato con la Marcia Reale e Giovinezza, si è chiuso con il saluto al Duce.

Beneficenza

All'Unione Italiana Ciechi — Per onorare la memoria di Teresina Castellani: famiglia prof. Bruno Zanotti lire 25.

Augusti gradimenti

Al telegramma inviato dal Prefetto a S. M. il Re Imperatore per il fausto genetliaco, è pervenuta la seguente risposta:

«Alle popolazioni di codesta provincia ed a V. E. cortese interprete giungano i migliori ringraziamenti di S. M. il Re Imperatore per i gentili auguri espressi nella ricorrenza dell'augusto genetliaco.

Generale Asinari di Bernezzo

* * *

Al Podestà, in risposta agli auguri inviati a S. M. il Re Imperatore in occasione del Suo genetliaco, è pervenuto il seguente telegramma:

«Al Podestà di Udine — Sua Maestà il Re Imperatore molto sensibile alla manifestazione augurale mi incarica di far giungere a codesta cittadinanza l'espressione del Suo animo grato.

Generale Asinari di Bernezzo».

Il Segretario del Partito alla Runa udinese

Il Segretario del Partito eroico volatore che ha conseguito il brevetto di pilota a Campoformido, alla Scuola della Runa udinese, ha risposto al Presidente della Runa stessa, co. Orti Manara, che gli aveva inviato devote felicitazioni in occasione della Sua nomina, col seguente telegramma:

«Vivi cordiali ringraziamenti a te e camerati della Runa udinese. Muti».

La Medaglia d'oro Barnaba comandante il Battaglione volontari di guerra

Con provvedimento del Comandante della Legione nazionale Volontari di guerra «Giulio Cesare» il camerata Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, volontario della grande guerra e volontario in A. O. I., è stato nominato comandante del Battaglione di Udine «Sandro Pertoldeo».

Il nostro bel Battaglione, che comprende nelle sue file i volontari della grande guerra, i legionari fiumani, d'Africa e di Spagna, non poteva ambire più degno capo. Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine, incarna nella sua più luminosa espressione il valore friulano. Discendente dalla nobile famiglia dei Barnaba di Buia, da quei patrioti di razza che nell'epopea del Risorgimento furono detti i «Cairoli del Friuli», non ha smentito la magnifica tradizione della sua Casa. Nella guerra di redenzione, che lo vide volontario, ardimentoso ufficiale degli alpini, P. A. Barnaba si meritò una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo al V. M. e versò il suo sangue per la Patria.

Alla campagna in A.O.I. accorse pure volontario e, combattendo con coraggio leonino, si guadagnò sul campo un'altra medaglia d'argento e un'altra medaglia di bronzo al V. M. e si ebbe la promozione a maggiore.

Questa la magnifica figura del combattente, che è anche animosa Camicia nera della vigilia, e del quale è superfluo tessere lunghi elogi poichè le sue virtù si compendiano nella motivazione della medaglia d'oro al V. M. che così dice:

«Sebbene inabile alle fatiche di guerra per ferite riportate in combattimento, con elevato senso di amor patrio, si offrì volontario per essere trasportato in aeroplano e calato con paracadute in territorio invaso dal nemico. Sprezzando le gravi conseguenze nelle quali sarebbe incorso, se scoperto, inviò per vari giorni, con mezzi aerei, importanti notizie sul nemico. Ogni suo atto fu un fulgido esempio di valore e di patriottismo. — Piave-Tagliamento, ottobre-novembre 1918».

Il nuovo orario per i pubblici esercizi in vigore da oggi

In seguito alle recenti superiori disposizioni, è ripristinato, con effetto immediato, l'orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi della nostra provincia, fissato con decreto del Questore di Udine numero 5288 del 1° novembre 1939.

Pertanto, fino al 30 aprile 1940, salvo nuove disposizioni, gli esercizi pubblici seguiranno il seguente orario:

Apertura: per Udine città ore 6; in provincia alle ore 6.

Chiusura: alberghi, ristoranti, caffè e bar di prima e di seconda categoria: in città alle ore 1; in provincia alle ore 24.

Gli stessi delle altre categorie di Udine e di tutte le categorie della provincia alle ore 24 — bottiglierie, flaschetterie, osterie e bettole: in città alle ore 23; in provincia alle ore 23 — locali vendita vini padronali: in città alle ore 22; in provincia alle ore 22 — esercizi di bevande analcooliche: in città alle ore 24; in provincia alle ore 24.

Il nuovo orario sulla linea Udine-S. Daniele

Ecco il nuovo orario per la stagione invernale in vigore dal 15 novembre 1939 XVIII, sulla linea tranviaria Udine - San Daniele:

Partenze da Udine, porta Gemona — Ore: 7, 9,20, 13.15, 14 (festivo), 16,20 D., 18,30 (feriale), 19.30 (festivo).

Arrivi a San Daniele. — Ore: 8,05, 10,30, 13.20, 15.05 (festivo), 17.20 D., 19.35 (feriale), 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele — Ore: 6.30, 8,10 D., 10.55 (festivo), 13.25, 16,30, 18.

Arrivi a Udine. — Ore: 7.35, 9.10 D., 12 (festivo), 14.30, 17.35, 19.05.

I treni in partenza da San Daniele alle 8.10 e il n. 10 in partenza da Udine alle ore 16,20 hanno coincidenza con le autocorriere Pinzano, Anduins, Pielungo.

I treni in partenza da San Daniele alle 8.10 e da Udine alle 12.15 hanno coincidenza colla linea San Daniele - Gemona.

Il prof. Murero ispettore dermosifilografo

Il prof. dott. Gino Murero, direttore del locale Dispensario Celtico Comunale, ha vinto il concorso bandito dal Ministero degli Interni ed è stato nominato Ispettore Dermosifilografo per le province di Udine e Gorizia. Egli aveva vinto pure lo stesso concorso per le province di Venezia e di Trieste alle quali rinunciava prescegliendo le province friulane.

All'egregio specialista, i nostri vivi rallegramenti.

Promozione militare

Apprendiamo che in questi giorni il camerata squadrista Giuseppe Diana di Eugenio è stato promosso capitano in congedo nell'Arma di Fanteria.

Le nostre vive congratulazioni.

Fascio di Udine

Attività dei Gruppi Rionali dal 14 al 19 novembre XVIII

GRUPPO RIONALE «EDGARDO BELTRAME»

Martedì ore 31.30: *rapporto Capi Settore. Controllo estratti Stati di famiglia per formazione schedario G.I.L.* — Mercoledì ore 21: *rapporto Comandanti AA. BB. e GG. FF. per revisione schedari a tesseramento.* — Giovedì ore 21: *Rapporto presso la sede del Gruppo di tutti i Capi Nucleo del I. e VII e VIII Settore.* — Venerdì ore 21: *Riunione del Consiglio di Disciplina Rionale.* — Sabato ore 14: *Istruzione premilitare.* Dalle ore 14 alle 20: *turno di servizio presso la sede del Gruppo.* Ore 14.30: *Adunata AA. BB. e marcia km. 10.* — Domenica dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20: *turno di servizio presso la sede del Gruppo.*

GRUPPO RIONALE «GIUSEPPE GENTILE»

Martedì ore 21: *ispezione ai Settori.* — Mercoledì ore 21: *Rapporto agli Ufficiali della G.I.L.* — Giovedì ore 21: *riunione, presso la sede del Gruppo, della Consulta Rionale.* — Venerdì ore 21: *ispezione ai Dopolavoro di Cussignacco e Baldasseria.* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare.* Dalle 14 alle 20: *turno di servizio presso la Sede.* — Domenica ore 9: *istruzione Avanguardisti e Giovani Fascisti.* Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *turni di servizio presso la Sede Rionale.*

GRUPPO RIONALE «ALFREDO GIORGINI»

Martedì ore 21: *Rapporto presso ciascun Settore tenuto dall'Ufficiale addetto alla G.I.L.* — Mercoledì ore 21: *Verifica ruolini Capi Nucleo presso i Settori. Presso la sede: Rapporto della Consulta Rionale.* — Giovedì ore 21: *ispezione del Comandante AA. BB. e GG. FF. ai Settori per inquadramento G.I.L.* Venerdì ore 21: *Rapporto al Settore di S. Osvaldo: interverranno tutti i Capi Nucleo e gli addetti alla G.I.L. Presenzierà il Consultore Liccaro.* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare.* Ore 14.30: *Adunata reparti AA. BB.* Dalle 14 alle 20: *turno di servizio presso la Sede del Gruppo.* Ore 18: *rappresentazione cinematografica gratuita per i richiamati e gli organizzati presso il Dopolavoro «Giorgini».* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *turni di servizio presso la Sede Rionale.* Ore 17: *Trattenimento al Dopolavoro «Giorgini» per soci e familiari.*

GRUPPO RIONALE «PIO PISCHIUTTA»

Martedì ore 21: *riunione dei Capi Nucleo del Settore di S. Domenico presso la sede del Settore stesso: interverrà il V. Fiduciario Rionale.* — Mercoledì ore 21: *riunione dei Capi Nucleo del I Settore: interverrà il Consultore Grossi.* — Giovedì ore 21: *riunione, presso la Sede, della Consulta con l'intervento dei Capi Settore.* Ore 21: *rapporto graduati GG. FF. presso la Sede Rionale.* — Venerdì ore 21: *riunione, presso la Sede del III Settore, di tutti i gerarchi del Settore stesso, interverrà il Consultore Provvisionato.* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare.* Ore 15: *adunata organizzati AA. BB.* Dalle 14 alle 20: *turni di servizio presso la Sede Rionale* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *turni di servizio presso la Sede.*

GRUPPO RIONALE «ARTURO SALVATO»

Mercoledì ore 21: *riunione, presso la Sede Rionale, della Consulta.* — Giovedì ore 21: *rapporto tenuto dal V. Comandante Bizzarri al II Settore di via G. da Udine.* — Sabato ore 14: *istruzione premilitare. Addestramento reparti AA. BB.* Dalle ore 14 alle 20: *turni di servizio presso la Sede.* Ore 16.50: *rappresentazione cinematografica gratuita per 50 organizzati da sceglierai tra i più meritevoli, in un cinematografo del centro. Il reparto perfettamente in divisa sarà accompagnato da due ufficiali.* — Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20: *turno di servizio presso la sede Rionale.*

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Le limitazioni nell'uso del gas in vigore da domani

Orario di distribuzione

Con domani 15 corr. troverà piena applicazione il R. D. L. 25 settembre 1939 XVII n. 1504 che limita l'erogazione, a pressione normale, del gas a complessive sette ore giornaliere.

Di conseguenza da domani la distribuzione del gas a pressione normale verrà effettuata secondo il seguente orario fissato dal Comune:

Dalle ore 7.30 alle ore 8.30
Dalle ore 10 alle ore 14.
Dalle ore 18.30 alle ore 20.30.

Nelle rimanenti 17 ore la pressione nella rete sarà contenuta fra 10 e 15 millimetri di colonna d'acqua.

Gli Ospedali e gli Enti di cura la cui attività interessi la pubblica salute ed inoltre le Aziende e gli Enti che dimostrino la necessità assoluta di adoperare il gas continuamente, potranno essere autorizzati da S. E. il Prefetto, su domanda inoltrata al medesimo attraverso l'Officina del Gas, ad installare con l'assistenza della stessa, speciali apparecchi che consentono una sufficiente pressione anche nelle ore in cui il gas è a regime di pressione ridotta.

Inoltre a partire dal 1° ottobre u. s. tutte le voci della tariffa di vendita del gas hanno subito un aumento di L. 0.06 per metro cubo.

Festa al Distretto militare

La festa dei reparti distrettuali è stata ricordata ieri alla Caserma del Distretto Militare di Udine.

Alle ore 9, nell'ampio cortile della caserma, alla presenza del comandante col. Francesco Quintieri, è stata radunata tutta la truppa, alla quale sono state rivolte elevate parole improntate ai doveri che incombono ad ogni soldato, all'amore verso la Patria ed all'obbedienza devota al Re Imperatore e al Duce forgiatore dei nuovi destini dell'Italia imperiale.

Ai soldati particolarmente distintisi per disciplina, profitto ed alto senso del dovere, sono stati distribuiti dei premi. Quindi alla truppa è stato preparato un rancio speciale e concessa libera uscita conforme l'orario festivo.

Dopo il concorso Marangoni

Il Presidente del Museo Civico e Galleria d'arte antica e moderna ha ricevuto la seguente lettera dal cons. naz. Antonio Maraini presidente del Sindacato nazionale fascista belle arti:

«Ho ricevuto la relazione sul Concorso della Fondazione Marangoni e mi felicito molto del risultato. Ecco un concorso che finalmente ha dato un esito concreto e che ha servito a rimettere su ottima via un giovane di talento, Afra Basaldella, che si smarriva in ricerche poco conclusive. Sono lieto per lui e per la Galleria Marangoni che acquista un'opera molto significativa. - *Antonio Maraini*».

Festività religiose al Cormor

Domenica scorsa, ricorrendo il 25° della consacrazione della Chiesa del Cormor e nel contempo la festa della Madonna della Salute titolare di detta chiesa, sono state celebrate solenni funzioni precedute da un triduo di preparazione tenuto dal prof. Rossitti. Domenica la Messa solenne è stata celebrata dal Vicario Generale che ha fatto il panegirico della titolare; la cantoria locale ha eseguito la Messa seconda Pontificalis del Perosi.

Nel pomeriggio dopo i Vesperi solenni, si è svolta la processione con la statua della Madonna. Prima della benedizione eucaristica, il tenore Amedeo Zamparo ha eseguito l'«Ave Maria» del Mattaini. La festa è stata poi rallegrata da un concerto della banda di Colugna.

Lezioni per signorine

La seconda lezione del corso «Battaglie e conquiste» seguirà oggi, martedì alle ore 17 in via Treppo 3. Tema: «L'amore nel sacrificio». — L'invito è esteso a tutte le signorine colte, amanti dello studio e di una elevazione morale ed intellettuale.

Pro culle povere

Hanno offerto al Fascio Femminile pro culle povere:

Giuseppe Stabile per la nascita di Gianluigi L. 25; Bruno Trevisan per la nascita di Mariella 10; Felice Montanari per la nascita di Sandro 10; Adriano Rossetto per la nascita di Piero 10; Maria Marazzani 20.

Cronaca mesta

Funebri Isabella Toso

A sessantasei anni cessava di vivere dopo brevissima malattia, fra il più profondo rimpianto di quanti la conoscevano, la signora Isabella Zomero in Toso consorte del dott. Primo Toso da ben trentasette anni medico amato e stimato nel comune di Pasian di Prato. Donna di elevati sentimenti, pia e caritatevole godeva nella zona molta benevolenza. Ieri nel pomeriggio alle ore 15, sono state rese alla salma le estreme onoranze, riuscite una solenne manifestazione di cordoglio e di stima verso la famiglia e particolarmente verso il marito. Il mesto corteo, preceduto dalla Banda locale, moveva da Colloredo di Prato; seguivano le rappresentanze dell'asilo Infantile e delle organizzazioni giovanili femminili del luogo nonchè del Fascio Femminile di Pasian di Prato con gagliardetto. Oltre alla corona del marito, notavansi quelle inviate dal fratello e dal cognato, da Lucilla Renzo e Gino, da Anna Maria D'Angelo, dal Fascio Femminile di Pasian di Prato. Sulla bara posava un grande cuscino di fiori freschi.

Fiancheggiavano il feretro le amiche dell'estinta, signore: Maria e Giovanna Menazzi, Carmela Perino e Virginia Esente. Seguivano la salma il gruppo dei familiari e dei parenti, uno stuolo foltissimo di signore, di popolane del luogo, di amici e conoscenti di famiglia convenuti anche da Udine. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del luogo, la salma è stata accompagnata al Camposanto. Prima che la bara calasse nella tomba, la segretaria del Fascio Femminile, ha fatto l'appello della compianta scomparsa.

Alla famiglia, ai parenti tutti, la espressione del nostro cordoglio.

Funebri Pietro Salterio

Si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto cav. Pietro Salterio, spentosi a 87 anni, lasciando di sè il più grato ricordo. Alle ore 10 sono state celebrate le esequie nella Chiesa Metropolitana. Avevano inviato corone Enrico e Rina Broili, i nipoti Piero e Rina. Sulla bara posavano i fiori dei nipoti Bruschetti e quelli della figlia Giulia e del genero Sebastiano Broili. Reggevano i cordoni il comm. Enrico Broili, il comm. cav. Giuliano di Caporiacco, Ernesto Lestani e il cav. avv. Urbano Capsoni de Rinoldi. Seguivano il feretro i parenti ed uno stuolo assai numeroso di cittadini: amici di famiglia, conoscenti ed estimatori dell'estinto. Notata la presenza di S. E. il sen. Leicht, del Vice Federale ing. Morelli e di altre autorità e personalità. Dopo la funzione religiosa, celebrata in Duomo con canto e musica d'organo, la salma è stata accompagnata al Cimitero.

Alla figlia, al genero cav. Sebastiano Broili, ai nipoti ed ai parenti tutti, le nostre rinnovate condoglianze.

Cesare Padovani

Si è spento in seguito a repentina malattia il capo elettricista della R. Marina, più volte decorato di guerra rag. Cesare Padovani, richiamato, da poco ritornato per una breve licenza. Lascia la moglie e due piccoli figli. Ad essi e agli altri congiunti, condoglianze.

Una scheggia di legno in un piede

Il diciottenne Settimio Antonlutti fu Giuseppe da Colloredo di Prato, è stato ieri medicato al pronto soccorso per una ferita da punta al piede sinistro, riportata con una scheggia di legno. Ne avrà per una decina di giorni.

Un geometra derubato

Il geometra Oreste Morgante da Tricesimo, notte tempo è stato derubato in casa propria della bicicletta e di parecchi capi di biancheria per un valore complessivo aggirantesi sulle due mila lire. Nessuna traccia dei ladri.

Per l'offerta delle drappelle al 34.o artiglieria "Re,,

L'annunciata offerta da parte della cittadinanza delle drappelle al 23. Reggimento Artiglieria «Re» gradito ospite della nostra città, ha ottenuto il consenso più largo e cordiale da parte di Enti e cittadini. Con la offerta delle drappelle e degli album artistici contenenti le firme degli udinesi, la cittadinanza, vuol dare significativa attestazione del suo fervido sentimento e del suo vivo affetto verso le Forze Armate ed il valoroso 23. Reggimento Artiglieria «Re».

Come abbiamo già riferito, per iniziativa del Podestà, Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba, è stato costituito un Comitato esecutivo composto dalle Donne fasciste del Fascio Femminile della città, dalle Madri e Vedove dei Caduti e del Comando di Gruppo del Reggimento Artiglieri d'Italia. Il Comitato ha già dato inizio al suo lavoro e molte offerte e numerose adesioni sono già pervenute. Il dono assumerà maggior pregio e valore in quanto gli udinesi tutti vorranno concorrere sia pure con modeste offerte.

Le adesioni e sottoscrizioni agli album si ricevono presso: il Fascio Femminile (via Liruti 22); l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti (Casa del Combattente, piazzale 26 luglio); il comando del Gruppo artiglieri (via Poscolle 24) e presso il Comandante del Gruppo (via Gemona 32).

Le prove di "Manon,, al Teatro Puccini

Da giorni sono incominciate le prove del coro di «Manon» e ieri, essendo arrivato a Udine l'egregio m.o Fabbroni, quelle dell'orchestra. Giulio Massenet, che a buon diritto fu chiamato «Magister elegantiarum», ha dato la prova massima nella «Manon» del suo singolare talento di eletto strumentatore adornando la sua orchestra di dettagli leggiadrissimi e delicati, e profondendovi tutta l'anima sua di artista dolcemente passionale; epperò il valente maestro Fabbroni vi dedica ora tutte le sue cure più fervorose.

Da alcuni giorni è giunto a Udine designato dalla «Pro Udine», anche il consulente artistico cav. Gaetano Buldrini, assai noto nella nostra città per aver organizzato parecchie stagioni liriche fra le quali la importantissima del «Nerone» di Boito nel piazzale del nostro Castello. Egli viene da Milano dove esplica la sua attività all'«Estate Musicale» per le grandi stagioni al Castello Sforzesco.

Da oggi è aperto il botteghino del Teatro per la vendita dei biglietti.

SCHERMI

«Sogni dorati»

Questa volta, dai soliti e tristi motivi di Hollywood e della sua irresistibile forza centripeta che a tanti illusi d'ambo i sessi fa prendere il treno, i cineasti d'oltre Oceano hanno tratto un'ideuccia abbastanza originale. Una grossa provincialona della campagna americana, dispotica e senza cervello, fittasi in capo di far della sua graziosa figliola nientemeno che una stella del cinema, costringe tutta la famiglia a trasferirsi a Hollywood. La ragazza, innamorata di un bravo giovanotto del paese, se ne infischia solennemente di mettersi a fare l'attrice, impaziente e soltanto preoccupata di andar sposa al più presto. Comunque, per far contenta la mamma, si reca col padre in uno stabilimento cinematografico: e qui accade il bello. Un regista, che in quello stabilimento sta girando un film, anzichè porre gli occhi sulla giovinetta li pone sul padre, nel quale intravede un tipo che va proprio a pennello per la sua pellicola, e, detto fatto (sapete quanto sono spicci gli americani...) te lo fa interpretare una breve scenetta. L'esperimento è così felice che in un battibaleno il buon diavolaccio si vede diventare primo attore (o qual cosa di simile) e con tanto di scrittura. Incomincia, sulla modesta famigliola, una sonante pioggia di dollari. Ma nel mentre il neo-divo è lontano, per girare degli importanti «esterni», (e fa in cuor suo «sogni dorati» sul saggio impiego dei suoi magnifici guadagni), la grossa provincialona, trovatasi d'improvviso a nuotar nell'oro, gliene combina d'ogni colore: affitta una palazzina e la arreda principescamente, compera lussuose macchine, organizza allegrissimi festini e butta la sua figliola nelle braccia di un elegante e squattrinato nobil uomo russo. Ritorno improvviso del marito, scena movimentata e temporalesca e finale accomodamento: la scialona senza cervello promette ubbidienza e saggezza, la figlia ritorna al suo primo innamorato e tutti insieme riprendono la strada del natio paesello.

Le parti principali sono toccate alla sempre bella Jean Parker e al caratterista Fred Stone.

In precedenza, molto ben fatto e interessante, il documentario Luce «Oro bianco».

All'«Odeon».

Ritrova in un campo la bicicletta rubata

La sera del 10 ottobre scorso Bruno Vidussi fu Patrizio da Campoformido veniva derubato della propria bicicletta che aveva lasciato momentaneamente incustodita nell'andita di una casa. L'altro giorno egli aveva la gradita sorpresa di ritrovarla presso la caserma dei carabinieri di Feletto Umberto, ove era stata depositata poco prima dall'agricoltore Gino Feruglio il quale l'aveva rinvenuta abbandonata in un proprio podere. Il ritrovamento del proprietario della bicicletta è stato facilitato dal fatto che egli aveva denunciato il furto agli stessi carabinieri, dando naturalmente i connotati della bicicletta.

LAUREA

Presso la R. Università di Padova si è brillantemente laureata in lettere la signorina Bianca Pirola.

Alla nuova dottoressa le nostre congratulazioni.

STATO CIVILE DI UDINE

12-13 novembre 1939 XVIII

Nati 3
di cui appartenenti ad altro Comune n. 2.
Morti 6
Matrimoni 5

Riassunto settimanale

dal 6 al 12 novembre XVIII

Nati 29
più 2 nati morti.
Morti 16
Matrimoni 14

Prezzi dell'olio in recipienti

A seguito di precisazioni ministeriali si porta a conoscenza degli interessati che per la vendita dell'olio sopraffino vergine seguiranno disposizioni nei prossimi giorni. Per intanto i quantitativi della detta qualità di olio della vecchia produzione, contenuto in recipienti, potranno essere venduti, fino ad esaurimento giacenze, ai prezzi già fissati lo scorso anno per l'olio vergine in lattine, in bottiglie ed in fiaschi.

Rubano delle panche in una Colonia fluviale

L'altra notte a tarda ora, i carabinieri in servizio sulla strada che conduce a Pinzano, s'imbattevano in certo Pietro Toso di 32 anni da San Pietro di Ragogna che portava sulle spalle una grossa panca. Poco dopo facevano la loro apparizione anche certi Guerrino Leonarduzzi di 38 anni e Angelo Marcuzzi di 29 anni aventi ciascuno pure sulle spalle una grossa panca. Alla vista dei carabinieri i tre abbandonavano le panche e se la davano a gambe per la campagna. Il Leonarduzzi solamente poteva essere raggiunto ed arrestato; gli altri due sono ricercati, in quanto è stato accertato che le tre panche erano state da loro rubate nella Colonia fluviale di Pinzano al Tagliamento.

Ruba frumento da semina

Due denuncie

Anna Bernardinis ved. Mas di 61 anni rubava l'altra notte una certa quantità di grano per semina, in danno dell'agricoltore Giovanni Nardini da Castions di Strada. Detto grano la Mas lo vendeva a Giuseppe Tempo. Informati della cosa i carabinieri, questi procedevano alla denuncia della donna per furto e del Toso per incauto acquisto e per infrazione alle vigenti disposizioni di legge sul commercio del grano.

Le violenze di un arrestato

I carabinieri di Gemona accompagnavano in traduzione il pregiudicato Antonio Baiano di 27 anni dalle carceri di Gemona a quelle di Tolmezzo. Cammin facendo il Baiano ad un certo punto si rifiutava di proseguire a piedi, anzi si irritava tanto da prendersela con uno dei due carabinieri al quale sferrava anche qualche pugno. E' stato subito calmato. Egli dovrà rispondere di oltraggio e di resistenza.

Smarrimento

Competente mancia a chi riporterà alla Redazione del Giornale una spilla di diamanti, montata in argento, smarrita la sera del 12 c. m. sull'itinerario: via Jacopo Marinoni, via Erasmo Valvason, Piazza S. Giacomo, via delle Erbe, via Savorgnana, piazza del Duomo, via S. Francesco.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SOGNI DORATI - Con Jean Parker, Fred Stone. — Fuori programma: documentario «Oro bianco».

SAVOIA - LA MIA CANZONE AL VENTO - Grande successo di Giuseppe Lugo. Ore 17.

IMPERO - TURANDOT - Kate Von Nagy e Willy Fritsch.

CECCHINI - VILLA DEL MISTERO - Dramma giallo con Preston Foster.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Le forze anglo-francesi ritirate dalla Cina settentrionale

Parziale accordo nippo-americano

TOKIO, 13.

Il portavoce del ministero degli esteri ha annunciato che secondo quanto ha dichiarato l'ambasciatore nipponico a Washington alcune delle questioni controversie fra il Giappone e gli Stati Uniti, sei in tutto, sarebbero in via di amichevole sistemazione. Alla obiezione scherzosa di un giornalista straniero il quale ha rilevato che resterebbero però sempre sul tappeto 594 altre questioni ancora da risolvere, il portavoce ha risposto che si sta procedendo d'urgenza ad una classificazione delle questioni pendenti fra il Giappone e gli Stati Uniti. Stamane l'ambasciatore britannico Craigie ha avuto un colloquio di tre ore con il ministro degli esteri Namura nel corso del quale gli ha consegnato una nota che gli comunicava il ritiro delle truppe britanniche dalla Cina settentrionale dove non resteranno che i soldati inglesi necessari alla protezione delle proprietà inglesi ed al mantenimento dell'ordine pubblico. La nota aggiunge che tale decisione è stata comunicata a tutte le terze Potenze che hanno diritto al mantenimento di truppe nella Cina settentrionale in virtù del protocollo del 1901.

Dubbi e riserve

Negli ambienti bene informati di Tokio si pone in rilievo che le guarnigioni britanniche nella Cina settentrionale ammontano a un migliaio di soldati e che non si sa quanti di essi saranno ritirati. In alcuni ambienti la decisione inglese in proposito è bene accolta in quanto essa risponde alla nota giapponese del 5 settembre nella quale si chiedeva alle Potenze belligeranti di evitare tutto ciò che avrebbe potuto portare a spiacevoli incidenti tra esse ed il Giappone in Cina.

Malgrado il ritiro delle truppe inglesi dalle guarnigioni della linea del nord i marinai americani rimarranno tanto a Pechino che a Sciangai e Tien Tsin.

Analogamente a quanto ha fatto l'ambasciatore britannico per le truppe inglesi, l'ambasciatore di Francia ha inviato oggi una nota all'ammiraglio Namura con la quale il Governo francese informa del ritiro delle truppe delle guarnigioni francesi dal nord della Cina. La nota è redatta presso a poco negli stessi termini della nota inglese e dice che per motivi di carattere militare derivanti dal conflitto europeo il Governo francese ha deciso di mantenere nella Cina settentrionale soltanto gli effettivi necessari per la protezione delle proprietà francesi e per il mantenimento dell'ordine.

L'ambasciata giapponese a Washington comunica che è stato raggiunto un accomodamento in questioni in sospeso fra Giappone e Stati Uniti, in relazione alla Cina. Fra le questioni risolte vi sono le seguenti: L'Università di Sciangai sarà restituita definitivamente ai suoi legittimi proprietari americani. I danni subiti dalla chiesa luterana americana a Tsino nello Shantung, saranno indennizzati dal Giappone. Le truppe nipponiche saranno ritirate dal recinto della chiesa americana a Limping nella provincia di Chenkiang. Sarà dato un indennizzo per l'affondamento di una piccola imbarcazione americana al largo di Shameen, presso Canton. Segue l'elenco delle altre minori questioni regolati tra i due Paesi.

Trattative coi Sovieti

Il portavoce del Ministero degli esteri ha dichiarato alla stampa che tra breve avranno luogo conversazioni nippo-russe per la questione della pesca nipponica in acque sovietiche e per le questioni riguardanti le concessioni carbonifere e petrolifere nipponiche nel settentrione della penisola di Sakhalin. Ha aggiunto però che non si sa ancora se le conversazioni in proposito avranno luogo a Mosca od a Tokio.

Intanto si apprende che l'ambasciatore nipponico a Mosca ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio dei commissari del popolo e commissario del popolo per gli esteri Molotof, per gli ultimi accordi riguardo alle conversazioni svoltesi il 10 scorso a proposito della convocazione della commissione mista di frontiera a Chita. L'agenzia «Domei» informa che nessuna data definitiva per l'inizio della conferenza stessa, che dovrà sistemare le questioni relative alla frontiera mongolo-mancese, è stata stabilita per ora. Il portavoce del Ministero degli esteri il quale ha confermato queste informazioni ha detto che per il momento non è possibile dire chi saranno i commissari. L'agenzia «Domei» ritiene tuttavia che la commissione mista si comporrà di una quarantina di persone, venti delle quali rappresenteranno il Giappone ed il Manciuquò ed altre venti l'U.R.S.S. e la Mongolia esterna. La commissione inoltre discuterà soltanto la questione relativa alla delimitazione della frontiera nei pressi di Nomonhen che costituisce la zona disputata dalle due parti.

Secondo notizie provenienti da autorevole fonte cinese, la riunione fra il capo del partito ortodosso del Kuomintang, Wang Ching Wei ed i capi degli esecutivi dei Governi provvisori di Nanchino e di Pechino Wang Ko Min, e Liang Hung Chin avrà luogo a Tingtao fra breve. In tale riunione i tre uomini politici più in vista dell'attuale Cina dovranno discutere e deliberare intorno alla costituzione di un consiglio politico centrale che costituirà il nucleo del prossimo Governo centrale cinese.

In seguito agli attriti fra il Kuomintang di Chung King ed il partito comunista cinese, le truppe comuniste cinesi hanno effettuato una ritirata su vasta scala dalla provincia dello Shansi in quella del Shensi. Si apprende che il grosso della 159.a Brigata si è ritirato completamente dai pressi del monte Vutai, parte della 120.a Divisione ha lasciato i dintorni di Shihlu, mentre altri reparti cinesi delle forze comuniste hanno lasciato Chin Hi Sien nel sud dello Shansi, iniziando un movimento verso il sud-ovest. Le forze cinesi che dipendono direttamente da Chang Kai Scek nello Shensi sono state rafforzate.

Le importazioni

Il *Miyako* commentando il fatto, che dallo scoppio della guerra in Europa il prezzo dei rottami di ferro negli Stati Uniti è raddoppiato, scrive che il Governo può fare a meno di importare rottami dall'America. Il giornale prevede che allo spirare del trattato di commercio nippo-americano che è stato denunciato unilateralmente dagli Stati Uniti, il Governo di Washington potrebbe proibire l'esportazione di alcune materie prime al Giappone, compresi i rottami di ferro. Circa i due terzi dei rottami impiegati in Giappone per la produzione dell'acciaio provengano dall'America, ma i laboratori delle acciaierie di Kobe stanno esperimentando nuovi metodi per la produzione dell'acciaio per cui si spera che in un prossimo avvenire il Giappone possa provvedere al fabbisogno di acciaio con materiali di produzione nazionale.

Il generale Yoshiyro Umesu, comandante in capo dell'esercito del Kuantung, è partito alla volta di Tokio per conferire con l'Imperatore e le autorità centrali sulla situazione militare nel territorio sotto il suo controllo.

L'economista giapponese Tadao Tand ha dichiarato alla stampa, secondo quanto riferisce l'agenzia *Domei*, che il Giappone dopo avere sacrificato oltre 100 mila uomini e speso oltre 10 miliardi di yen in Cina non deve deporre le armi fino alla completa sconfitta di Ciang Kai Scek. Il Giappone deve assicurarsi l'assoluto controllo delle risorse minerarie e in particolare del ferro, del carbone e di altre importanti materie prime come il cotone greggio di cui sono ricche la Cina del nord e la fertile vallata dello Gretong. L'economista sostiene che il Governo deve concentrare tutti i suoi sforzi sul potenziamento degli armamenti senza i quali non sarà possibile annientare il regime di Ciang Kai Scek e deve rendere vano ogni aiuto ai cinesi da parte di terze Potenze.

Oggi il Reich risponderà all'offerta belga-olandese di pace

L'AJA, 13.

Il corrispondente del *Telegraf* da Berlino riferisce che il Governo del Reich spedirà domani la risposta del Governo tedesco alla Regina Guglielmina riguardante l'offerta di mediazione dei Sovrani dell'Olanda e del Belgio per la pace. I giornali olandesi esprimono ottimismo nonostante le risposte più o meno negative della Francia e dell'Inghilterra. Questo ottimismo è fondato sulle dichiarazioni del ministro Presidente De Geer pronunziate oggi alla radio il quale non ha escluso la possibilità che l'offerta abbia buoni risultati.

Se l'offerta dovrà fallire il tentativo sarà ripetuto con l'appoggio di altri Stati neutrali in un momento più opportuno.

Il consiglio dei ministri si è radunato nuovamente questa sera.

Le operazioni militari secondo un comunicato ufficioso francese

PARIGI, 13.

L'*Agenzia ufficiosa* francese dirama la seguente nota sulle operazioni militari.

«*La settimana scorsa è stata caratterizzata dal punto di vista militare da un'immensa attività aerea mentre continua tra le linee Maginot e Sigfrido la guerra d'assedio.*

L'arma aerea la cui attività non è ostacolata dalle linee fortificate ha approfittato largamente delle molte schiarite del tempo. Sopra tutto in voli di ricognizione gli apparecchi delle due parti sono stati impegnati. I tedeschi hanno compiuto, dopo una lunga pausa, lunghi voli di ricognizione in territorio francese preoccupandosi evidentemente di apprendere sopratutto quello che sta avvenendo nella regione nord e nord-est della Francia.

Da parte loro i francesi e i britannici hanno esplicato un'attività di ricognizione sui concentramenti di truppe tedesche lungo tutto il Reno dal lago di Costanza alla frontiera olandese. Nello stesso tempo formazioni aeree a disposizione diretta dei comandanti delle forze di terra hanno compiuto numerose missioni nelle zone dei combattimenti osservando, fotografando e aiutando l'artiglieria a regolare i tiri oltre che proteggere le truppe impegnate in colpi di mano. L'aviazione da caccia delle due parti ha svolto pure una notevole attività, come indica il combattimento aereo del 5 novembre nel corso del quale nove apparecchi francesi hanno attaccato 27 tedeschi abbattendone nove».

L'agenzia francese insiste tuttavia sulla attività di ricognizione tedesca chiamandolo il fatto nuovo della settimana e aggiunge:

«*Gli apparecchi tedeschi hanno effettuato i voli di ricognizione in territorio francese sia di giorno che di notte. Parecchie volte essi hanno sorvolato il territorio belga e olandese a grande altezza orientandosi sul corso del Sambre*».

L'agenzia non esclude che nonostante le precauzioni prese alcuni voli notturni tedeschi abbiano avuto qualche successo.

Aviatori tedeschi internati in Olanda

AMSTERDAM, 13

Il piroscafo olandese *Jeannette* di 450 tonnellate, proveniente da Goteborg si è arenato nei pressi di Wiehora, nell'isola di Vieland. Sul piroscafo si trovavano tre aviatori militari tedeschi il cui apparecchio era caduto nel Mare del Nord. Essi sono stati fatti scendere a terra ed internati dalle autorità militari.

I pericoli del blocco

PARIGI, 13.

Negli ambienti economici francesi si delinea un sempre più forte movimento di reazione alle esagerazioni del controllo sulle esportazioni e sulle corrispondenze di affari dirette all'estero e si afferma che, continuando di questo passo, la Francia per realizzare il blocco contro la Germania, cioè nell'intento di prevenire che delle merci possano passare al nemico, sta bloccandosi essa stessa inaridendo e stroncando tutte le correnti di affari della produzione francese.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Ufficio coordinamento militare

I nuovi sottocapi di S. M. della G. I. L.

ROMA, 13.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 6 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO, IN DATA ODIERNA REGA:

HO NOMINATO IL FASCISTA TENENTE COLONNELLO LUIGI NATALI CAPO DEL CENTRO DI COORDINAMENTO MILITARE DEL P. N. F. CHE COMPRENDE I SEGUENTI UFFICI: I°: CENTRO DI MOBILITAZIONE CIVILE; II°: UMPA; III°: ASSOCIAZIONI D'ARMA; IV°: UFFICIO MILITARE.

IL FASCISTA TENENTE COLONNELLO GINO PASTORI CESSA DALLA CARICA DI SOTTOCAPO DI S. M. DELLA G.I.L. CHIAMATO AD ALTRO INCARICO.

IN DATA ODIERNA NOMINO: IL FASCISTA COLONNELLO GIOVANNI MARTINI SOTTOCAPO DI S. M. DELLA G. I. L. PER LA LEVA DI TERRA; IL FASCISTA CAPITANO DI FREGATA GIUSEPPE DEANGIOY SOTTOCAPO DI S. M. DELLA G.I.L. PER LA LEVA DI MARE; IL FASCISTA COLONNELLO UMBERTO NANNINI SOTTOCAPO DI S. M. DELLA G.I.L. PER LA LEVA DELL'ARIA.

Il nuovo acquedotto del Gebel cirenaico

BENGASI, 13.

Il grandioso acquedotto del Gebel cirenaico in costruzione sarà della lunghezza di 150 chilometri oltre le diramazioni per le quali occorreranno altri 50 km. di condutture minori, tenendo conto dell'acqua che verrà assorbita per gli usi locali e di un margine a compenso delle perdite che possono verificarsi in una così lunga conduttura. L'acquedotto è stato calcolato per la portata di cinquanta litri al secondo, corrispondente a 4.320 metri cubi nelle 24 ore. Le acque di Ain Mara sgorganti ad una quota di 417 metri sul livello del mare verranno innalzate mediante due centrali di sollevamento della potenza complessiva di 450 HP sino a 693 metri di altezza: a tale quota verrà costruito il serbatoio di testa distante da Ain Mara, verso ponente, circa 38 chilometri. Da tale serbatoio l'acqua verrà convogliata sino alla zona di Barce, tuttora in corso di grande sviluppo economico, con una conduttura a gravità lungo la quale verranno inseriti dieci serbatoi d'interrompimento e di distribuzione donde partiranno le tubazioni secondarie per l'alimentazione idrica delle zone ormai appoderate di Beda Littoria, Luigi Razza, Battisti, d'Annunzio, Oberdan e Baracca. Le acque di Ain Mara presentano ottime caratteristiche di potabilità, avendo una buona durezza ed una sufficiente temperatura: il costo dell'opera veramente romana, escludendo le condutture secondarie, supererà i 98 milioni.

Orientamenti e prospettive delle nostre esportazioni

ROMA, 13.

All'armonico sviluppo che ha caratterizzato la nostra attività produttiva nel campo dell'agricoltura ed in quello industriale, hanno fatto riscontro correlativi progressi nelle esportazioni dei prodotti del suolo, particolarmente derrate alimentari, ed in quello dei prodotti industriali manufatti. Queste due categorie merceologiche che costituiscono i solidi caposaldi della espansione commerciale italiana sui mercati europei e d'oltre mare, interessano infatti circa il 70 per cento delle vendite all'estero dei nostri prodotti che, come è noto, nel 1938 sono ammontate complessivamente ad oltre 3 miliardi di lire, escluse le esportazioni nell'Africa italiana e negli altri possedimenti nazionali. Nell'attuale contingenza della situazione internazionale, dominata dalla esigenza degli approvvigionamenti in generi alimentari e in materie prime di interesse bellico, assai diverse si presentano le prospettive di incremento dei traffici per le due basilari categorie dei nostri prodotti.

Particolare importanza ha perciò la ricerca dei mezzi diretti a potenziare tutte le correnti di scambi che interessano i prodotti industriali, manufatti e meccanici, in ordine ai quali per le sopra rilevate condizioni, i mercati tendono a restringere gli acquisti entro limiti rigorosamente definiti dalle strette necessità civili e militari. Data questa situazione è da considerare della massima efficacia l'occasione offerta alle nostre industrie con la prossima Fiera campionaria internazionale di Milano, di valorizzare ed imporre la propria produzione all'attenzione degli esponenti industriali e commerciali stranieri, la cui partecipazione si annuncia numerosa, malgrado le circostanze.

Queste possibilità sono da considerare con particolare riguardo per quei mercati — e sono molti — che in conseguenza della carenza delle forniture dei Paesi belligeranti o dei Paesi neutri presi nelle strettoie del controllo marittimo dei mari del nord, più risentono gli effetti della situazione europea. L'industria italiana può e deve così trovare i mezzi e l'opportunità di riprendere le sue antiche e tradizionali posizioni di avanguardia nei Paesi dell'Europa danubiano-balcanica e del vicino oriente mediterraneo, non meno che nei lontani e pur spiritualmente prossimi mercati delle Americhe. E che tali del resto siano gli obiettivi della politica commerciale nazionale è dimostrato dall'intensa e fattiva azione del Governo fascista per rendere vivi ed operanti ed all'occorrenza per adeguare, rinnovandoli, a queste esigenze i trattati e gli accordi economici con questi Paesi. Ma è indispensabile che a questa opera facciano riscontro sollecite ed efficaci le iniziative dei singoli e delle nostre grandi imprese industriali, consapevoli dei vasti riflessi politici ed economici della loro affermazione sui mercati mondiali

L'Italia e l'Europa centrale

BUDAPEST, 13.

L'energica presa di posizione contro il bolscevismo assunta dalla stampa italiana, ha ridato la speranza ai popoli dell'Europa centrale seriamente preoccupati della presenza sovietica ai confini ungheresi e rumeni. Si considera che tale fiera attitudine italiana, che rivendica i diritti sacrosanti della cultura e della civiltà dell'Europa, ha una portata veramente enorme a causa del grande prestigio e della ben nota potenza dell'Italia fascista

L'*8 Orai Ujsag* pubblica un interessante articolo in cui si propugna una sempre più stretta collaborazione politica, economica, culturale, e sociale dell'Europa centrale e, principalmente, della Ungheria con l'Italia. L'articolo che ha trovato un larghissimo consenso nell'opinione pubblica ungherese si inizia con una frase del Duce di cui si fa risaltare tutta l'importanza:

«*L'Italia attende con le armi al piede e per il momento non prende alcuna iniziativa di operazioni militari. Fin dal principio di settembre Mussolini ha fatto questa dichiarazione, ma il mondo soltanto ora comincia a vedere chiaramente la vera importanza di questa frase, ora, che, giorno per giorno, diventa sempre più evidente il cammino che il Duce ha segnato per l'Italia*»

Dopo aver illustrato, con accenti di sincero entusiasmo, le grandi realizzazioni del Regime fascista e la continua ascesa dell'Impero italiano, l'articolista continua:

«*Mussolini ha gettato i pilastri dell'ordine nuovo nello Stato fascista, della nuova Italia e mai per un istante egli ha tentennato. E mai egli ha dimenticato la grande idea dei romani, creatrice dello Stato, per cui la regione del Mediterraneo e la sua cultura rappresentano sempre le basi su cui l'Europa deve costruire la sua vita. Quest'ordine, questa sicurezza e questa giustizia che vigono in Italia, non costituiscono oggi soltanto un interesse italiano, bensì un interesse europeo e mondiale*»

L'autore dell'articolo ricorda infine la grande umana partecipazione del Duce alle rivendicazioni ungheresi e, dopo avere esternato la profonda, eterna riconoscenza dei magiari a Mussolini, insiste sulla necessità per l'Europa di avere nei Carpazi l'ordine e la giustizia e conclude:

«*Oggi, quando le forze economiche, politiche ed ideologiche sono entrate in piena azione nella lotta dei nuovi spazi e interessi vitali, oggi veramente si sente la mancanza dell'Europa centrale. Pertanto, il mantenimento dell'ordine in questo settore significa una barriera all'avanzata della guerra e, più ancora, la salvezza della cultura europea.*

«*La corona delle cime dei Carpazi e la catena delle Alpi sono state e sono ancora oggi i difensori naturali della mediterraneità latina. La loro funzione è determinata non soltanto dalle forze nazionali, ma anche da forze geo-politiche. Gli Stati del Danubio e dei Balcani, nelle loro forze politiche attuali, dietro tali linee di difesa geografiche possono, nella pienezza della loro forza e della loro compattezza, compiere tranquillamente la loro pacifica missione storica. Affinchè essi possano collaborare per questo grande scopo, hanno bisogno di un arbitro e di un dirigente. Oggi la forza direttiva non può essere che Roma, la nuova Roma creata dal genio di Mussolini*».

L'anno accademico della R. Accademia d'Italia

ROMA, 13.

Domenica 19 novembre alle ore 11 avrà luogo in adunanza generale pubblica in Campidoglio, la solenne inaugurazione dell'undicesimo anno accademico della Reale Accademia d'Italia. Il discorso inaugurale sarà pronunziato da S. E. Gioacchino Volpe.

La morte del decano dei Sansepolcristi

MILANO, 13.

E' morto all'età di 86 anni il sansepolcrista cav. Michele Facciarini, figlio di un veterano delle guerre dell'indipendenza. Egli fu benemerito soldato e funzionario dell'amministrazione dello Stato e sino dagli inizi militò entusiasta del Fascismo. Fu fra i fondatori del primo gruppo rionale fascista che portò il nome di Mussolini e fondò il Fascio di Verano in Brianza. Intensa è stata anche l'opera sua nelle organizzazioni sindacali. Fondò il primo sindacato fascista dei ricevitori supplenti ed agenti rurali, che rappresentò per 13 anni in seno alla Federazione postelegrafonica e ricoprì cariche in associazioni patriottiche. I funerali, a cura del gruppo sansepolcristi avranno luogo nella mattinata di domani.

Giacimenti alluminosi nel Lazio

ROMA, 13.

Un contributo notevole all'autarchia nazionale verrà dato dalla particolare situazione in cui viene a trovarsi il campo delle materie prime alluminose in seguito alla valorizzazione di alcune zone fino ad ora erroneamente trascurate. Una forte organizzazione industriale dell'Alta Italia ha, in tale notevole intento, posto in sua attenzione su una zona laziale di grande rilievo e pare che lungo la Flaminia esistano, a breve distanza da Roma, giacimenti molto interessanti di tale importante materia prima. Dai risultati delle indagini fin qui esperite sembra assodato che parecchi materiali ad alto tenore di allumina, importati fin ora esclusivamente dall'Estero, potranno venire sostituiti da prodotti italiani superiori o almeno equivalenti

Il contratto nazionale per gli operai chimici

ROMA, 13.

Sono proseguite le trattative per la stipulazione del nuovo contratto nazionale per gli operai chimici. Come si prevedeva l'oggetto su cui i rappresentanti delle due Federazioni hanno maggiormente fermato la loro attenzione è stato quello relativo alla classificazione dei lavoratori. La discussione è stata necessariamente molto ampia, tuttavia un accordo di massima è stato raggiunto su alcuni punti di importanza basilare ed è molto avanzato anche per quanto riguarda la esemplificazione. Mentre si alternano le riunioni dei rappresentanti degli industriali e degli operai le due Federazioni si mantengono in contatto quotidiano per la definizione delle clausole di carattere regolamentare. La discussione generale avrà luogo lunedì 20 novembre a Roma

Il concorso nazionale di canto a Firenze

FIRENZE, 13.

Per la quarta volta anche per l'anno XVIII, il concorso nazionale di canto, indetto dall'O.N.D., d'intese con il Ministero della Cultura popolare, si svolgerà a Firenze. L'importante manifestazione artistica inclusa nel calendario del Regime per l'anno XVIII ha per scopo la ricerca e la valorizzazione di giovani cantanti lirici italiani. Dopo le rispettive prove eliminatorie zonali i cantanti prescelti saranno chiamati a Firenze entro il mese di marzo prossimo per il concorso finale, organizzato per incarico della direzione generale dell'«O.N.D.»

UN DECRETO del Governo lettone proibisce agli stranieri di risiedere a partire dal 15 dicembre senza una autorizzazione speciale oltre che nella zona di frontiera lettone anche nelle seguenti città e rispettivi circondari: Riga, Liepaja, Ventstils, Daugavpils e Griva.

Il radiomessaggio del Papa agli Stati Uniti

CITTA' DEL VATICANO, 13.

Sua Santità ha letto stasera dal suo studio innanzi al microfono collegato con la radio vaticana un messaggio ai diletti figli degli Stati Uniti, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'università cattolica di Washington.

Dopo aver detto che Egli voleva essere presente alle celebrazioni cinquantenarie della università ha ricordato che da quando venne fondata nel 1889, la giovane università americana, piena di vigore e di promesse, si aggiunse alla serie dei più gloriosi e antichi atenei, producendo tali ubertosi frutti da meritarsi l'elogio di Pio XI, elogio che egli fa suo perchè sia di incoraggiamento ad essa per continuare nell'ardua missione. Ha poi rilevato che mai come oggi l'educazione giovanile cristiana ha assunto a più decisiva e vitale messa com'è di fronte agli errori di un naturalismo e di un materialismo che stanno precipitando il mondo in una guerra spaventosa, crudele riprova della fallacia di una filosofia poggiata su basi meramente umane. Il Papa ha così esortato i professori a preparare i giovani di domani perchè siano gli assertori dei principii di civiltà che sono insegnati dalla Chiesa. Concludendo il Pontefice ha formulato i più caldi voti per l'incremento dell'ateneo ed ha impartita l'apostolica benedizione ai professori, agli alunni e al popolo fedele.

Le elezioni senatoriali in Jugoslavia

BELGRADO, 13.

Le elezioni senatoriali svoltesi in Jugoslavia hanno dato 29 seggi all'Unione radicale diretta dal Presidente del Consiglio e della quale fanno parte tra gli altri il ministro della pubblica istruzione e il ministro della giustizia. Il partito contadino croato di Macek ha ottenuto 11 seggi mentre il partito agricolo ne ha ottenuti 2 e 3 egualmente il partito democratico autonomo.

Le ultime salme del "Thetis" recuperate

LONDRA, 13

Si annunzia che sono state recuperate le 34 salme che ancora erano chiuse nel compartimento di poppa del sommergibile «Tethis». I funerali avranno luogo domani.

Spaventosa sciagura ferroviaria in Germania

BERLINO, 13

Nella Slesia superiore, presso Oppeln, si è verificato uno scontro tra due treni viaggiatori. Si deplorano 41 morti e 61 feriti. Si ignorano le cause del disastro, ma si ritiene che esso sia stato causato da un falso scambio.

Il recupero del piombo in un poligono di tiro

NEW YORK, 13.

Due disoccupati di Denver, Daniel Winters e Robert Edwards, hanno avuto la geniale idea di recuperare le pallottole cadute nel lago Sloan, sulla riva del quale è un poligono di tiro al volo. Calcolata la portata delle armi essi hanno cominciato a scavare il fondo del lago, non eccessivamente profondo, con strumenti di fortuna, dapprima, e ora con macchine più perfezionate. Il risultato di queste operazioni di dragaggio è stato molto più roseo di quanto i due disoccupati pensavano. Ogni giorno viene, infatti, ricuperata quasi una tonnellata di piombo, del valore di 55 dollari. Si è calcolato che in fondo al lago vi siano non meno di 150 tonnellate di minerale, poichè il poligono molto frequentato dai tiratori, funziona da oltre 27 anni.

Blocchi di ghiaccio ostruiscono lo sbocco di un lago argentino

BUENOS AIRES, 13.

Enormi blocchi di ghiaccio, staccatisi dai ghiacciai preandini della zona Colonia Francisco P. Moreno, hanno ostruito il deflusso delle acque del lago Rico, al lato meridionale del lago Argentino. Le acque del lago Rico, accresciute anche per le continue piogge torrenziali di questi giorni, minacciano di straripare e inondare con una spaventosa precipitazione di acque tutta la sottostante regione.

La Direzione dei Parchi nazionali ha tentato di frantumare con mine di dinamite i blocchi ghiacciati, ma senza risultati pratici. S chiede che il Governo centrale invii squadriglie di aeroplani per bombardare il ghiacciaio e distruggere con bombe l'imponente massa di ghiaccio accumulata allo sbocco delle acque del lago Rico

Un giornale calcificato

GOSLAR, 13

In una galleria dell'Harz meridionale è stato fatto un rinvenimento ben curioso: una specie di stalagmito che aveva l'apparenza di un foglio gualcito. Osservatolo davvicino i rinventori constatarono che realmente, a traverso uno strato di trasparente materia calcarea si vedeva un giornale con la data di 50 anni or sono del quale si poteva comodamente leggere il testo. Senza dubbio si trattava della carta che mezzo secolo fa aveva servito a un minatore per avvolgerci la propria colazione. Uno stillicidio di acqua contenente calce l'aveva a mano a mano chiusa in una custodia eccezionale. Il curioso cimelio è stato offerto in dono a uno storico regionale residente a Sangermausen

Incidente aviatorio

ROMA, 13

Il giorno 7 corrente due apparecchi da caccia rispettivamente pilotati dal sottotenente Spaggiari Emilio e dal sergente Miotto Elio, durante una normale esercitazione venivano a collisione. Mentre il sergente Miotto veniva salvato dal regolare funzionamento del paracadute, il sottotenente Spaggiare, che non poteva farne uso, precipitava in fiamme decedendo

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	13	10
Parigi	43.35	43.20
Londra	76.75	75.75
New York	19.80	19.80
Belgio	358.35	325.28
Olanda	1051.—	1051.—
Svizzera	444.—	444.—
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	75.20	75.20
Rendita 5%	93.55	93.55
Redim. 1934 3.50%	71.85	71.85
Redim. 5% immobil.	94.75	94.70
Buoni Tesoro 1940	99.80	99.85
» » 1941	100.725	100.625
» » 1943	90.20	90.20
» » 1944	96.70	96.635
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.30	91.30
I.R.I. STET 4%	640.—	648.—
I.R.I. 4.50%	462.—	461.50
E.L.F.E.R. 4.50%	466.25	465.—
Pubbl. util. 6%	495.50	495.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.25	497.50
Credito Nav. 6.50%	510.—	499.50
Edison em. 931 6%	503.—	503.50
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. di elettr. 6%	499.50	499.50
Soc. eser. telef. 6%	489.50	489.50
AZIONI		
La Centrale	1160.—	1152.—
Mediterranee	563.—	558.—
Meridionali	982.—	955.—
Coton. Cantoni	3960.—	3960.—
Coton. Olcese	603.—	602.—
Tessuti stampati	1072.—	1050.—
Linif. Canap. Naz.	654.50	658.—
Manif. Rossari-Varzi	765.—	745.—
Manif. Rotondi	630.—	630.—
Manif. Tosi	90.—	90.—
Manif. Coton. Merid.	299.—	294.—
Unione Manif.	380.—	378.—
Lanif. Rossi	3510.—	3505.—
Lanif. Gavardo	670.—	666.—
Lanif. Targetti	103.50	100.—
Cascami seta	415.—	413.—
Chatillon	103.50	100.—
Snia Viscosa	473.—	460.—
Ansaldo	70.—	68.50
Ilva	274.—	262.—
Monte Amiata	595.—	566.—
Montecatini	212.—	204.50
Dalmine	188.50	184.—
Breda	483.—	464.—
Bianchi	134.—	127.—
Isotta Fraschini	34.50	32.87
Fiat	557.—	542.—
O.M.I. già Reggiane	142.50	130.50
Adriatica di Elettr.	199.75	197.75
C.I.E.L.I.	367.—	363.—
Dinamo	410.—	400.—
Edison	346.50	344.50
Edison Postergate	270.—	270.—
Elettrica Bresciana	360.—	350.—
Valdarno	221.50	220.—
Emiliana	640.—	630.—
Forze Idr. Liguria	157.50	155.50
Cisalpina priv.	159.—	156.—
Cisalpina ord.	159.50	158.—
Beso	101.50	99.50
Sip	69.25	68.—
Tirso	193.—	188.—
Vizzola	520.—	510.—
Merid. Elettr.	350.50	347.—
Terni	295.50	292.—
Unes	14.75	14.—
Tecnomasio It. B.B.	128.—	127.—
Distillerie Italiane	253.—	238.—
Eridania	665.—	665.—
Raffin. Lig. Lomb.	860.—	839.—
Romana Zuccheri	98.50	97.50

IL GIORNO

Martedì 14 novembre (318-47)
S. Veneranda vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Betuzzi Alvise di Enrico, Petrozzi Alessandra di Girani, Iaquinta Natalino di Antonio.

Pubblicazioni: Panzeri Vincenzo barbiere con Zoratti Cesira casalinga, Bettella Bruno professore architetto con Pittolo Elda civile.

Matrimoni: Blasich Alessandro insegnante con De Marco Beatrice casalinga, Lugo Mario sergente maggiore motorista con Beltrame Giulia casalinga, Fabbro Primo meccanico con Castellani Adelia casalinga, Granata Vincenzo impiegato con Rolatti Irma casalinga, Flebus Giovanni Battista falegname con Compassi Adelia maglaia.

Morti: Salterio cav. Pietro fu Francesco 87 anni possidente, Canestrari Alfredo fu Filippo anni 71 pensionato, Padovani Cesare fu Emilio anni 46 rappresentante assicurazioni, Soder Roschenthiren Elena di Ottone anni 25 casalinga, De Giorgio Elisabetta vedova Cozzi anni 76 casalinga, Gobessi Benigno fu Pietro anni 56 falegname

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 de giorno 13 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 16, alle ore 11.50; minima 7.4 alle ore 7.45.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Molto perturbato sulle regioni meridionali e sulla Sicilia con venti molto forti sciroccali e piogge anche temporalesche. Nuvoloso o coperto con qualche pioggia sulle regioni centrali. Variabile con nebbie intense sulle regioni settentrionali.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo brasato, salsiccia, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, vitello fritto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie — 11.30: Orchestrina Oneeco — 12.25: Melodie gradite — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 18: Radio sociale.

Roma I - Bari - Bologna - Bolzano
Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli
Milano III - Torino III

Ore 21: Storia del Teatro drammatico di Silvio d'Amico, riduzione di Giulio Pacuvio — 21.20: Varietà orchestrina moderna diretta dal maestro S. Seracini col concorso di Nera Corradi, Gino Martina e Ubaldo Torricini diretto dal m. Luigi Castellazzi. Indi: musica da ballo

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Rito Selvaggi. Nell'intervallo: «Sfogliando i giornali», intermezzo — 22.25 (circa): «Lungo le palizzate» scena di Riccardo Aragno. Indi: musica da ballo.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Quando romba il cannone sugli oceani, le società che hanno assicurato le navi e i carichi tremano per le loro riserve. «Il Giornale della Domenica» si è messo a calcolare quanti miliardi sono stati inghiottiti dal mare dal tempo di Serse ad oggi: quanto rischia di pagare, in questo momento, la Corporazione dei Lloyd's di Londra, e ne è avvenuto un articolo documentatissimo, pieno di rivelazioni interessanti su tutti i naufragi più romanzeschi, e meno noti, di navi «miliardarie».

Seguono: «L'ombra», racconto giallo di G. Girardi; «La strana morte del signor Tim», novella di Eleonora della Pura; «Il silenzio non esiste», di L. Tioli; «L'acqua e il burro elementi dello spionaggio», di Giuliani; «A cena fuori», racconto umoristico «I profeti moderni», di Marcello Fara e la consueta spassosissima parodia di Mimmo Bombi: «Tristano e Isotta».

Il numero è splendidamente illustrato da Naro Barbato.

Notizie brevi

Dall'Estero

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI lituano esaminando la questione dello sfruttamento del punto franco nel porto di Memel ha deciso di portare tale zona sotto la vigilanza del ministero delle finanze che prossimamente ne organizzerà l'attività.

L'AMBASCIATORE ROMENO in Turchia Stoica, è qui giunto da Bucarest, dopo aver conferito con il ministro degli esteri romeno sulle questioni che interessano Turchia e Romania nell'Europa orientale e nei Balcani.

IL MINISTRO degli Stati Uniti in Olanda è stato ricevuto a palazzo reale dalla Regina Guglielmina. Si precisa che la visita si riferisce alla recente proposta di mediazione per la pace.

La valutazione del reddito domenicale

ROMA, 13.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale si stabilisce che la valutazione del reddito domenicale dei terreni ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito per l'anno 1940 si effettuerà moltiplicando per quattro l'estimo censuario risultante dal catasto.

Chiesa distrutta dalle fiamme in Savoia

THONON, 13.

Un incendio del quale si ignorano le cause ha distrutto la pregevole chiesa di la Baune a circa venti chilometri da Thonon in Savoia. I danni superano i 500 mila franchi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDESI Udine, casa con esercizio, 3 appartamenti, ottimo stato, reddito lordo 7500, L. 100.000. Rivolgersi Romeo D'Agostino - Caffè Corazza - Udine.

VENDO casa nuova, 12 vani, 2400 mq. terreno, L. 70.000. Altra vani 4, cortile, 17.000. Rivolgersi Agenzia Boriani, via Palladio 21, tel. 14.16.

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

ACQUISTO occasione, legname per armature, materiali edilizi, utensili, attrezzi. Indirizzare offerte 219 Pubblicità Popolo Friuli.

CINEMA vende cabina completa, impianto cinematografico sonoro, ottimo stato. Inviare offerte 216 — Pubblicità Popolo Friuli.

BAR - TRATTORIE - ALBERGHI per i vostri acquisti di Porcellane - Cristallerie - Posaterie ecc. Ricordate la
Galleria Veneziana - Udine
Prezzi imbattibili

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio).

MANTELLE CARABINIERE ultimissime, come nuove, già riformate per sostituzione con pastrani, ottima combinazione per il prezzo e la enorme quantità della scelta. Diversi altri tipi usati militari e nuove da L. 20 a 80 tutta ruota con cappuccio. - Fiascaris Alberto, Fabbrica Teloni, Udine, Chiavris.

VENDO caffè avviato 13.000. Rivolgersi Agenzia Boriani, via Palladio 21, tel. 14.16.

AFFITT'

Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI Via Mercatovecchio 12 ex Uffici Dazio, primo piano, 6 - 8 ambienti con termo, adatti uffici, sartoria, gabinetto dentistico. Rivolgersi Via De Rubeis 6.

PENSIONATO cerca Udine o dintorni appartamentino o camera con mobilio o senza, 150-200. Scrivere Tessera Carta Identità 33715, fermo Posta.

LEZIONI-CONVERSAZIONI

PROFESSORE ed Universitario impartiscono lezioni materie Scuole Medie (compreso greco); preparano pure privatisti esami. Miti pretese. Scrivere 171 Pubblicità Popolo Friuli

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragioniere contabile - azienda industriale. Indirizzare, referenze, 201 Pubblicità Popolo Friuli

DOMANDE DI LAVORO

SIGNORINA piemontese 18enne, bella presenza, offresi, casa signorile, tutto fare, città Udine. Della Vedova Anna - Tricesimo. 217

AUTO, MOTO D'OCCASIONE

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

TOPOLINO normale, cambierei con topolino furgoncino. Scrivere Casa delle Occasioni - Remanzacco. 222

VARI

CUOCHE, cameriere tuttofare. - Rivolgersi Agenzia Boriani, Via Palladio 21, tel. 14-16.

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista malattie
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE, Via Rivis 32 - Tel. 6-08
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

STUDIO DENTISTICO BARTIROMO
UDINE: Mercatovecchio 20
Ore 9-12 e 14-18 - Tel. 11.38
S. DANIELE: mercoledì e sabato
Ore 8-12

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Malattie pelle genito-urinarie
Udine, Via Aquileia 22 - Tel. 908
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Clin. di Parigi
UDINE, Via Gemona 56 - Tel. 11-83
Riceve dalle 9-12 e 14-19

Dr. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA
Via Cavour 15 - Tel. 2.18
Riceve dalle ore 10-16

Prof. dott. cav. uff.
Alessandro Aliquò-Mazzei
Primario Oculista dell'Ospedale Civile
Gab. di consultazioni per MALATTIE degli OCCHI e difetti della VISTA
(già del prof. Gualdi)
UDINE - Via Nazario Sauro 1 tel. 5-32
Ore 10.30-12.30 e 15-17
(a cominciare da novembre)

ORECCHI - NASO - GOLA
Dr. GUIDO PARENTI
Specialista
Via Duca d'Aosta, 5
Visite 9-12 - 15-17

Dr. C. BELLAVITIS
Docente della R. Univ. di Padova
Malattie NERVOSE
Consultazioni tutti i giovedì dalle 14 alle 16 presso la Casa di Cura Castellani, UDINE, P. Gemona
Telef. 1.84

CASA DI CURA
DOTT.
A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15
tutti i giorni
Via Treppo 12 - Tel. 8-34

DENTISTA
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia Radioscopia Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1.80
Ore 10-12 — 16-18

Specialista
Malattie degli occhi e difetti della vista
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE, Via Zanon 16 - Tel. 12.34
Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17

Dr. ANGELO VERITTI
Specialista Malattie dei Bambini
Ambulatorio: Via Savorgnana 12
Riceve ore 10-12 — 14-16
Abit. Viale Duodo 60 - Tel. 13-92
UDINE

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
Raggi ultra violetti - Cure elettriche
Endoscopia - Riceve: ore 10-12.30
15-16.30 — 17.30-20
UDINE, Vicolo Brovedan 6 - Tel. 13.66
(da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)

CASA DI CURA
Dr. E. DA POZZO
Specialista
MALATTIE degli OCCHI
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 Udine - Tel. 692
Ore 10-12 e 15-17